

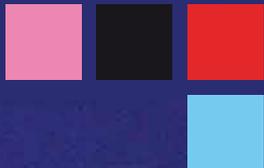
Europeanews n. 29 del 10.04.2012 Anno XXIII Prezzo: euro 0,283  
Sped. A.P. 45% Art. 2 comma 20/B Legge 662/96 Filiale di Padova  
Contiene I.P. - Sped. A.P. indiretto



REGIONE DEL VENETO

# SPORT *in* VENETO

RIVISTA



DEL CONI REGIONALE

APRILE 2012



GRAFICHE  
**EDICTA**

Stampiamo  
qualità  
dal 1989

con le migliori tecnologie  
e rispetto per l'ambiente

technology by  
**HEIDELBERG**



grafich**edicta**.it

Viale Svezia, 18 | Ponte San Nicolò | Padova | Tel. 049 8961005 | info@grafichedicta.it

## L'intervento del Presidente Gianfranco Bardelle

# Il sogno olimpico non ha prezzo.

## Ma...

**L**ondra si avvicina a passi da gigante. Gli atleti veneti, come quelli di tutte le altre regioni, si stanno allenando con impegno, passione, orgoglio assieme ai loro tecnici, con i dirigenti che si danno un gran daffare affinché tutto funzioni senza intoppi. E se non ci sono i soldi per sistemare la pista, la piscina, il campo, se manca il denaro per comperare attrezzature, si cerca di arrangiarsi. Perché le Olimpiadi sono un sogno che tutti vorrebbero vivere e i sogni non hanno prezzo.

L'Italia dello sport a Cinque Cerchi è la settima potenza mondiale. Posizione di prestigio, che dà lustro all'intero Paese e che i citati atleti, tecnici e dirigenti faranno di tutto per mantenere. Eppure questa Italia che funziona – e di cui si faranno vanto in tanti – è dimenticata dalle istituzioni. Quando ci sono dei tagli di spesa da operare, la mannaia si abbatte per prima e con pesantezza sullo sport. Una mannaia che usano sia lo Stato che le Regioni.

L'Italia dell'economia figura a livello mondiale al quarantasettesimo (!) posto. Quaranta gradini più in basso rispetto all'Italia dello sport. La crisi economica ha colpito e sta colpendo tutto il mondo occidentale. Eppure, in tutti gli altri Stati, le riduzioni dei fondi a favore dello sport sono state minime, a volte inesistenti. Perché, con maggior lungimiranza, si è capito che per arrivare al sogno, cioè all'Olimpiade, è necessario che la base sia solida e sana. Gli eredi della lingua latina siamo noi, il "mens sana in corpore sano" ci appartiene. Ma non viene applicato. Favorire lo sport significa favorire la salute (ricordiamo che il bilancio della Regione Veneto se ne va, per oltre il 70 per cento, in sanità), far crescere – appunto – una gioventù più sana anche mentalmente e perciò più



operosa, più pronta ai sacrifici, più colta, più rispettosa del prossimo.

Lo dico apertamente come presidente del Coni regionale: noi, operatori dello sport, non siamo disposti ad essere considerati l'ultima ruota del carro. Non lo siamo mai stati, né mai lo saremo. Se lo Stato e le Regioni non si decidono a investire seriamente nello sport, la responsabilità di una gioventù che cresce fuori controllo sarà soltanto loro; ma si ribalterà contro l'intera società, contro il sistema produttivo, contro la salute. Perché i sogni sono belli, ma quando il risveglio è sempre più brusco, passa la voglia di continuare a sognare. Non può e non deve accadere.

Dai Giochi di Londra l'Italia e il Veneto torneranno, come sempre, con medaglie e risultati di prestigio. Come sempre i politici saranno pronti a salire sul carro dei vincitori, per mettersi in vetrina. Se non cambia l'andazzo, sarebbe giusto che si mettessero in coda.

*L'Italia, settima  
potenza mondiale  
nello sport,  
non merita  
la "mannaia",  
ma nuovi  
finanziamenti  
da Stato e Regioni*

Il sommario di questo numero è a pagina 38

*Intervista a Gianni*

**PETRUCCI**

## «PELLEGRINI e GALTAROSSA punte di diamante a Londra»

**S**i appresta a “disputare” la sua ultima Olimpiade come presidente nazionale del Coni. Gianni Petrucci, per il momento, non pensa però al dopo, ma al presente. Ai tanti problemi che lo sport italiano sta attraversando a causa della crisi economica, e non solo, ma anche all'enorme potenziale del movimento nel suo insieme. Nessuno meglio di lui è in grado di valutare a 360 gradi la situazione e di cogliere le sfaccettature.

*Presidente Petrucci: l'appuntamento con le Olimpiadi si avvicina a grandi passi. Quali le aspettative per l'Italia? Quanto hanno pesato, nella preparazione, le difficoltà economiche del momento?*

«Ci avviciniamo a un evento tremendamente competitivo ed estremamente affascinante. Non faccio mai pronostici, li lascio fare agli altri, ma credo che le aspettative siano molte, in linea con la tradizione di un Paese che – nella storia – si è sempre attestato nel gotha del sistema mondiale, tra le prime dieci nazioni del medagliere. So anche, però, che sarà terribilmente difficile. Mi preoccupano le proiezioni e i risultati molto positivi raccolti nei mondiali delle discipline olimpiche dopo Pechino 2008: ci attribuiscono molte medaglie e io voglio essere realista, pur conoscendo le potenzialità della nostra squadra. Non mi piacciono molto i toni trionfalistici alla vigilia della competizione perché conosco la valenza dell'imponderabile, fatto di emozione, casualità e occasionalità, fattori tipici dei Giochi Olimpici. Per quanto riguarda le difficoltà economiche del paese, il taglio al finanziamento è stato di circa 39 milioni: se le cose dovessero andare male significherebbe solo che gli altri sono stati più bravi di noi. Niente alibi».

*«Nessun alibi per i “tagli”: se non dovesse andare bene, vorrà dire che gli altri sono stati più bravi di noi»*



*Il Veneto presenta ai Giochi atleti di grande prestigio, su tutti Federica Pellegrini e Rossano Galtarossa: medaglie certe?*

«Di certo, in un'edizione dei Giochi Olimpici, c'è davvero poco, me lo insegnano l'esperienza e il realismo. È indubbio che stiamo parlando di campioni eccezionali, capaci di scrivere a tinte forti la storia dello sport italiano, di due esempi di bravura, capacità e professionalità. Galtarossa si sta preparando per la sua sesta partecipazione olimpica, nel suo palmares dei Giochi ci sono quattro medaglie, di cui una d'oro, è nel novoro dei più grandi di sempre. La Pellegrini parla a suon di record e di medaglie, è stata la nostra prima atleta a vincere un oro olimpico realizzando il primato mondiale, è la campionessa iridata in carica in due specialità dal 2009: difficile trovare un'atleta di tale talento. Sono due punte di diamante della nostra missione a Londra».

*È ancora forte il rammarico per la decisione del presidente del Consiglio, Mario Monti, di bocciare la candidatura di Roma 2020? Non sarebbe stato più agevole se tale candidatura fosse stata proposta unitariamente a quella di Venezia?*

«C'è il rammarico per non essere scesi in campo a giocare quella che ritenevamo fosse una grande opportunità per il Paese: ma hanno prevalso ragioni di carattere esclusivamente economico, connesse alla

## «L'autoriforma del Coni va fatta per razionalizzare le strutture e per risparmiare, non certo per sminuire i Comitati Provinciali»

situazione generale. Quindi punto e a capo. In merito al secondo quesito posso solo dire che la decisione finale del Governo non era legata alla città chiamata a rappresentare l'Italia, ovviamente, e che il Cio non prevede candidature unitarie. Venezia ha comunque profuso uno sforzo davvero notevole, in termini di impegno legato al dossier presentato. Il fascino della città, poi, nessuno lo può discutere».



**A livello locale si parla molto dell'autoriforma del Coni. Cosa cambierà nella realtà?**

«L'introduzione della figura del Delegato Provinciale in luogo del Comitato Provinciale consiste in una razionalizzazione delle strutture, oltre che in un'operazione di risparmio e di contenimento dei costi. Alcune aree di attività, da gennaio, sono state spostate ai Comitati Regionali. Questo progetto non comporta in alcun modo il venir meno delle funzioni attualmente svolte dai Comitati Provinciali, prevede semmai un'ulteriore valorizzazione del volontariato e, nel tempo, una migliore gestione degli spazi, con evidenti ricavi – derivanti in particolare dalla vendita delle sedi – nell'ottica della modernizzazione e non della smobilitazione. In questo contesto acquisisce maggior valore il rinnovo del protocollo d'intesa con l'Upi (Unione Province Italiane), nell'ambito del quale è prevista la possibilità da parte delle Province di ospitare nelle proprie



sedi organi territoriali del Coni, inserito in un contesto di promozione dello sport per tutti».

**Si dà per certo che alla scadenza del suo mandato lei tornerà al basket, suo primo amore. Troverà un basket un po' in crisi di identità, con pochi giocatori italiani di alto livello. Che fare per invertire questa tendenza?**

«Il mio futuro non è ancora scritto, solo dopo i Giochi di Londra prenderò una decisione. L'ho detto anche ai Presidenti regionali della Fip, che hanno espresso un desiderio sulla mia persona in merito al futuro federale. È ovvio comunque che il basket è sempre nel mio cuore. Il discorso legato ai giocatori italiani è più generale e non riguarda solo la pallacanestro. Come Coni esortiamo i club a fornire aiuti e atleti alle Nazionali, per stage e altre convocazioni. Poi servono programmazione e idee, con il coraggio di applicarle per tutelare il nostro patrimonio nazionale. E ripeto, non parlo solo per il basket. Il concetto è valido per tutte le discipline».

**Gianni Petrucci** è nato a Roma il 19 luglio 1945 ed è laureato in Scienze Politiche. La sua carriera di dirigente sportivo ad alto livello inizia nel 1977, come segretario generale della Federbasket, carica che ricoprirà fino al 1985. Dal 1981 è anche segretario generale della Federcalcio. Nel 1991 ha lasciato la Federcalcio per rivestire per sei mesi la carica di vicepresidente esecutivo della Roma.

Il 21 novembre 1992 venne eletto presidente della Federazione italiana Pallacanestro e successivamente rieletto il 29 giugno 1996.

Il 29 gennaio 1999 è stato eletto per la prima volta presidente del Coni.

Nel periodo 2000-2001 è stato commissario straordinario della Figc.

Il 6 maggio 2009 è stato rieletto presidente del Coni per il quarto mandato consecutivo.

I rappresentanti regionali e provinciali nel Consiglio Nazionale hanno inviato questo documento al Presidente Petrucci. Che ha apprezzato

# Prima di tutto il **DIALOGO**

**L**a mancata sottoscrizione della lettera di garanzia per le Olimpiadi di Roma 2020 da parte del Governo è per noi, dirigenti sportivi, motivo di profonda amarezza; anche se – come cittadini – comprendiamo la decisione presa dal Consiglio dei Ministri in un momento di gravi difficoltà per il nostro paese e di incertezze su come e quando si uscirà dalla crisi.

Noi consiglieri nazionali del Coni pensiamo che oggi sia il momento opportuno per riflettere sul futuro dello sport nel nostro Paese e su una profonda e radicale rivisitazione del Coni, anche alla luce del processo di autoriforma varato dal Coni stesso.

Nel documento votato nell'incontro di Bergamo dell'11 febbraio dai Comitati Coni del Nord si afferma che lo sport è socialità, partecipazione, solidarietà; è scuola, integrazione, sanità, benessere, rispetto e coscienza civica; per questo va difeso come investimento alla coesione della società e ne va garantito il futuro con maggior certezza.

Inoltre, si condividono le riflessioni e le argomentazioni scritte nel documento proposto degli Enti di Promozione Sportiva "Diamo voce allo sport di base" per l'incontro di sabato 3 marzo:

"L'importanza dello sport per tutti non va trascurata dalle amministrazioni regionali e locali, né dal governo nazionale, proprio in quanto protagonista dichiarato di una strategia di sviluppo per uscire dalla crisi. Lo sport per tutti promosso dalle società sportive del territorio significa salute e prevenzione per i cittadini di tutte le età e ne va riconosciuto come valore sociale".

Il Ministro dello Sport Gnudi, in occasione di una recente audizione presso la VII Commissione della Camera dei Deputati, ha affermato che il Governo vuole dare un concreto contributo alla diffusione della pratica sportiva e fisica, con una attenzione particolare verso le giovani generazioni. Lo sport racchiude e sintetizza i valori di cui il paese ha bisogno per superare le sfide di questo difficile momento: responsabilità, spirito di sacrificio, partecipazione, merito, solidarietà e senso di squadra.

Ecco quindi alcuni dei temi sui quali dovremo concentrare come dirigenti sportivi del Coni l'attenzione nei prossimi mesi, per porre le basi di un rilancio dello sport e della pratica sportiva nel nostro Paese:



## *Molta la carne al fuoco, ma il nodo rimane la riforma varata dal Coni*

- creare le premesse per **facilitare la diffusione** della pratica sportiva tra i giovani a favore dello sport di base. Per far questo occorre affiancare e sostenere il ruolo delle Società sportive di base anche con idonei provvedimenti legislativi. Il Coni si deve occupare concretamente di queste realtà (sono circa 95.000) e non solo di alcune centinaia di società professionistiche di vertice;

- sviluppare **una governance unitaria** tra i Ministri, le Regioni, gli Enti Locali e il Coni – così come recentemente istituito con Dpcm del 28 ottobre 2011 – con riunioni periodiche e tematiche;

- lavorare per la realizzazione di **una unica banca dati sull'Osservatorio Nazionale degli impianti sportivi**, con un portale dedicato, in accordo con Ministero, Regioni ed Enti Locali, utilizzando la piattaforma informatica del Coni per inserirvi tutti i dati relativi agli impianti;

- impostare **un piano straordinario di investimenti triennale** sull'impiantistica sportiva partendo dalla riqualificazione e dell'adeguamento alle norme, anche con l'efficientamento e il risparmio energetico, del patrimonio esistente, sia tramite risorse pubbli-



che che private e con il criterio del cofinanziamento. Va previsto anche un piano specifico per la riqualificazione e ristrutturazione delle palestre scolastiche d'intesa con Ministero della Pubblica Istruzione, Comuni e Province. Oggi una palestra su quattro non ha uno spazio per l'attività motoria e una su cinque non è accessibile ai diversamente abili. Gli investimenti sugli impianti sportivi vanno esclusi dal patto di stabilità che vincola gli Enti Locali e le Regioni;

. promuovere un protocollo di intesa tra Anci, Upi, Ministero Università e Coni al fine di **consentire l'uso di tutta l'impiantistica sportiva scolastica e universitaria** da parte delle società sportive dilettantistiche negli orari extrascolastici;

- superare la fase di commissariamento dell'**Istituto di Credito Sportivo** per farla ritornare ad essere una banca protagonista che finanzia lo sport;

- garantire su tutto il territorio nazionale, tramite un accordo con le Regioni, a tutti gli atleti fino a 18 anni tesserati per le società sportive dilettantistiche di usufruire gratuitamente ogni anno di **una visita medica** finalizzata ad ottenere il certificato di idoneità alle attività sportive agonistiche, consapevoli che oggi la visita medica sportiva è diventata, dopo la fine della leva obbligatoria, l'unica seria analisi epidemiologica della popolazione giovanile italiana, sia maschile che femminile;

- sviluppare **una nuova cultura politica per la promozione dello sport e della pratica motoria**, promuovendo e coordinando progetti a favore dello sport per tutti, per permettere a tutti i cittadini di praticare sport e per ridurre la sedentarietà;

- affermare **il ruolo sociale dello sport** anche come momento di coesione sociale, di integrazione, di inclusione, riconoscendone il valore educativo e favorendo la partecipazione dei disabili alle attività sportive, consapevoli che il suo motore e la sua forza sono garantiti dal volontariato sportivo che rappresenta il 53 per cento di tutti gli operatori del Paese;

- riorganizzare **in chiave manageriale e dinamica le strutture centrali e territoriali del Coni**, che appare un ente autoreferenziale e centralista. Va garantito

comunque il radicamento e il collegamento con il territorio, le società sportive, gli enti locali e tutti coloro che volontariamente collaborano giorno dopo giorno per mandare avanti lo sport. Sono maturi i tempi per un ricambio generazionale dei vertici sia nazionali che del territorio, introducendo anche limiti di mandato, di età e di riequilibrio di genere;

- dare **certezza di finanziamenti** allo sport, con una vera riforma federalista della nostra struttura che parta dalla valorizzazione del territorio e che preveda l'autonomia finanziaria per i comitati territoriali del Coni. A questo proposito si esprime una forte preoccupazione per i tagli effettuati sul bilancio 2012, per i Comitati territoriali, pari al 43 per cento del finanziamento dello scorso anno, a differenza della riduzione del 20 per cento per tutte le Federazioni e gli Enti di Promozione Sportiva, e si richiede di assegnare ai Coni territoriali la somma di euro 3.571.660, prevista nel bilancio Coni 2012 come utile di gestione;

- definire con chiarezza le **aree di competenza** di Federazioni ed Enti di Promozione Sportiva;

- rivedere e risolvere l'annoso problema del **rapporto con la Scuola** per una moderna visione dell'inserimento della pratica sportiva nei programmi scolastici di ogni ordine e grado. Siamo l'ultimo paese in Europa che non prevede, nelle attività curriculari della scuola primaria, l'attività motoria e sportiva. Chiediamo al Ministero dell'Istruzione di estendere a tutte le scuole primarie del Paese il progetto di Alfabetizzazione motoria promosso dal Coni, coinvolgendo tutti gli enti pubblici e il mondo sportivo, utilizzando personale laureato in scienze motorie;

- prendere decisamente e chiaramente le distanze da **corrotti e corruttori, dopati, violenti** eccetera, radiando a vita coloro che sono coinvolti;

- favorire **il ruolo dirigenziale delle donne**: tra i tesserati oltre il 30 per cento è rappresentato da donne e tuttavia, salvo errori, nessuna Federazione ed Ente di Promozione è guidato da una donna e anche tra i nostri comitati regionali e provinciali solo in tre casi al vertice c'è una donna;



## La proposta

- realizzare il passaggio da **Comitati Provinciali a Delegazioni** per ridisegnare ruoli, presenze, risorse e competenze, garantendo il radicamento sul territorio e i servizi da mantenere a favore delle società sportive, compresa l'operatività delle sedi per tutte le Federazioni, mantenendo il dialogo con gli enti locali, con le scuole e con il mondo associativo e di volontariato. Va fatto un ragionamento sul mantenimento dei Comitati Provinciali del Coni nelle oramai prossime dieci città metropolitane;

- ripensare il ruolo dei **Comitati Regionali del Coni e delle Federazioni** come enti di programmazione, di formazione, di coordinamento e di governo dello sport sul territorio.

Il paese tutto, ma in particolare il mondo sportivo, si aspetta profondi cambiamenti. Non si può lasciare che lo sport sia mandato avanti solo da appassionati volontari bersagliati, per di più, da problemi e difficoltà di ogni genere. Spetta al Coni – a tutto il Coni – avanzare proposte.

Noi consiglieri nazionali, rappresentanti del territorio, chiediamo la convocazione del Consiglio Nazionale per una *vera e reale discussione* per mettere a fuoco le linee fondamentali di una nuova politica sportiva per il Paese.

Per affrontare e per attuare il progetto di autoriforma del Coni è necessario rendere partecipi e protagonisti i presidenti dei Comitati Provinciali, insieme a



quelli Regionali; pertanto chiediamo la **convocazione della Conferenza dei Presidenti Territoriali dei Coni**, con la presenza del Presidente Gianni Petrucci.

Così come chiediamo al Governo, al Parlamento, alle Regioni e agli Enti Locali di dialogare con il Coni per costruire un progetto di cultura sportiva in cui lo sport e la pratica sportiva siano un diritto per tutti i cittadini e per il futuro del nostro Paese.

Affrontiamo, dunque, con passione e partecipazione questa nuova fase per il rilancio dello Sport italiano, con un Coni che stia al passo dei mutamenti che stanno intervenendo nella società e che valorizzi le esperienze maturate sul territorio.

*I rappresentanti nel Consiglio nazionale*

**Fabio Sturani** *presidente comitato regionale Marche*

**Gianfranco Porqueddu** *pres. com. regionale Piemonte*

**Renato Rizzoli** *presidente comitato provinciale Bologna*

**Giovanni Ottoni** *presidente comitato provinciale Treviso*

# CLEANER

**Forniture per uffici, scuole e aziende  
di prodotti per l'igiene e la pulizia**

**Via Colombo 4  
35011 Campodarsego (Pd)**

**Tel. 049.9217020 Fax 049.9200141**

# Sebastian **COE**

*L'uomo "guida" dei Giochi è un barone. Come*  
**DE COUBERTIN**

**L**ord Sebastian Newbold Coe è l'uomo che guida il Comitato Organizzatore delle olimpiadi di Londra. Ex atleta di altissimo livello e in seguito deputato alla Camera dei Comuni per il partito Conservatore, elevato al rango nobiliare come Barone Coe di Ranmore nel 2000 e nominato Cavaliere dell'Ordine dell'Impero Britannico nel 2006. Dal 2003 è membro della IAAF.

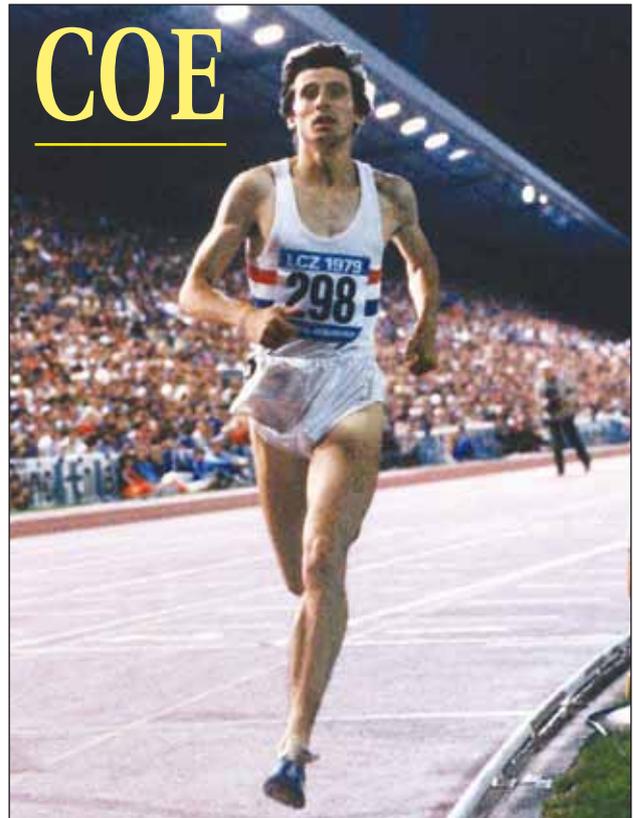
Coe ha vinto quattro medaglie olimpiche e ha stabilito otto volte il record del mondo in gare di mezzofondo. La sua rivalità con i connazionali Steve Ovett e Steve Cram dominò il mondo del mezzofondo per gran parte degli anni ottanta.

La sua prima gara contro Ovett, a Praga nel 1978, fu un 800 metri nel quale nessuno dei due vinse.



L'anno seguente ad Oslo (Norvegia), Coe stabilì i suoi primi record del mondo (negli 800 metri e nel miglio). Una delle gare più famose tra Ovett e Coe si svolse nel 1980 alle olimpiadi di Mosca, sui 1500 metri. Coe vinse stabilendo il record olimpico. Ovett (che gareggiava con una maglietta dell'Unione Sovietica) giunse terzo, ma si rifece vincendo gli 800 metri, proprio davanti a Coe.

Nel 1981 Coe stabilì i record mondiali degli 800 metri, sia indoor che all'aperto. Quest'ultimo primato lo ottenne allo stadio Artemio Franchi di Firenze



con il tempo di 1'41"73. Il suo record del mondo sugli 800 m rimase imbattuto fino all'agosto 1997, quando venne infranto da Wilson Kipketer. Durante lo stesso anno migliorò anche il record del mondo dei 1000 metri con il tempo di 2'12"18 ad Oslo.

Coe ritornò ai Giochi olimpici nel 1984, a Los Angeles, dove rivinse i 1500 metri, lasciandosi alle spalle l'altro grande rivale britannico, Steve Cram. Nep-

*Nel suo palmares  
quattro medaglie olimpiche.  
È membro IAAF dal 2003*

pure negli Stati Uniti riuscì però a prendersi la medaglia d'oro sugli 800 (che erano la sua specialità preferita) e dovette "accontentarsi" di una seconda medaglia d'argento, lasciando il gradino più alto del podio al poco noto brasiliano Joaquim Cruz.

Un grandissimo dell'atletica, insomma, e quindi una persona che di sicuro saprà capire le esigenze di chi gareggia, che baderà molto al sodo. Ma anche un vero manager attento ai bilanci, che ha come obiettivo di non fare debiti, cosa che non riesce dal 1992, quando i Giochi si tennero a Barcellona. Da allora tutte le edizioni delle Olimpiadi sono state "indebitate", in particolare quelle di Atene del 2004, dove la Grecia sostenne uno sforzo superiore alle proprie finanze. Riuscirà il grande Sebastian Coe a vincere anche questa sfida?

## Francesco Uguagliati e l'atletica

# La REGINA vuol tornare sul TRONO

Carolina BIANCHETTO

La "regina degli sport" da tempo cerca di ritrovare un trono. O almeno, un posticino su un podio olimpico. Onere ed onore che spetta a Francesco Uguagliati, commissario tecnico padovano della nazionale di atletica leggera.

*Con quali aspettative si va a Londra?*

«Le punte di diamante della squadra al momento sono due: Antonietta di Martino nell'alto e Alex Schwazer nella marcia. Sempre nella marcia può far bene Elisa Rigaudo e nel triplo, se ritrova la miglior condizione, Fabrizio Donato può regalare belle soddisfazioni. Poi hanno le carte in regola per ben figurare le staffette 4x100 maschile e la 4x400 femminile. A me piacerebbe portare a Londra anche la 4x400 maschile. Vedremo».

*Non ha citato Andrew Howe.*

«Ora come ora è un'incognita. Si sta allenando, ma è reduce da due interventi ai legamenti del ginocchio in due anni. Se recupera una forma decente, bisogna valutare se ha sempre quella capacità di stacco per essere competitivo nel salto in lungo, dove era uno dei migliori al mondo. Andrew è anche un buon velocista, e sui 200 potrebbe venire utile, ma è il salto in lungo la sua vera specialità».

*Degli atleti veneti che dice?*

«Il biglietto in tasca per le Olimpiadi l'hanno staccato la pesista Chiara Rosa e il maratoneta Ruggero Pertile. Non credo ci saranno altri atleti del Veneto a Londra. Rosa e Pertile però possono fare bene. In prospettiva, nella nostra regione, ci sono altri elementi di valore, come la saltatrice Vallortigara, i velocisti Tumi e Galvan, tra l'altro tutti alle prese con qualche infortunio. Si tratta di elementi su cui puntiamo molto per il futuro».



### «Oltre a Chiara Rosa e Ruggero Pertile, difficile che altri veneti siano alle Olimpiadi»

*E il padovano Jaques Riparelli?*

«Fa parte del gruppo che si sta allenando per disputare la staffetta 4x100. Sta lavorando bene, con impegno. La staffetta è un'alchimia strana. La vedremo all'opera al Golden Gala di Roma, agli europei di Helsinki e in un altro paio di meeting. Saranno le occasioni per provare i cambi di testimone con la tensione della gara e anche per stabilire chi saranno i quattro titolari. Riparelli ha delle possibilità».

*Gli europei, da lei citati, si disputano dal 27 giugno al primo luglio.*

«Sarà in quell'occasione che si definirà il quadro degli atleti che andranno alle Olimpiadi. Un bel banco di prova. Ad Helsinki porteremo anche dei giovani. In questi ultimi anni abbiamo vinto titoli mondiali a livello juniores, segno che il vivaio c'è, che si sta lavorando bene. Difficile dire adesso quali tra questi ragazzi potranno fare il salto di categoria ed emergere a livello assoluto. Ad ogni modo sarei ovviamente molto contento se qualcuno di loro fornisse prestazioni talmente convincenti da meritarsi il pass per Londra».

*Ha parlato dei vivai. Con l'aria di crisi che tira, come fa uno sport*



*come l'atletica leggera, dove di soldi ne sono sempre girati pochi, a sopravvivere?*

«Le società di base in effetti hanno gravi problemi. Non tanto di reclutamento, perché di ragazze e ragazzi che hanno voglia di andare in campo ce ne sono sempre, ma di tecnici. Senza allenatori validi e competenti non è possibile fare attività. E i laureati in Scienze motorie non possono vivere di gloria, hanno bisogno di un lavoro. Cosa che tante società sportive non sono in grado di garantire. I tecnici migliori finiscono con l'andare all'estero, dove per lo sport si fanno maggiori investimenti. In Italia abbiamo la fortuna di avere le società militari, che garantiscono, sia agli atleti che agli allenatori, di portare a casa uno stipendio».

*E la Fidal mezzi economici ne ha?*

«Sempre meno, le finanze sono ridotte all'osso. Riusciamo lo stesso a fare attività, ma non è semplice».

*Torniamo alle Olimpiadi. Ha fatto un sopralluogo agli impianti?*

«Circa un anno fa. Quasi tutto era ancora un cantiere. Il villaggio olimpico, di nuova costruzione, non è diverso dagli altri che ho visto. Per cui confortevole. E con un vantaggio: si trova molto vicino allo stadio, ci si potrà andare anche a piedi, evitando gli stress del traffico».

*Lei è nell'atletica leggera da molti anni, ma come commissario tecnico è al debutto olimpico.*

«Sono sicuro che sarà un'emozione molto diversa da tutte le altre che ho vissuto. Come allenatore ero presente a Sydney, nel 2000, ma sono certo che a Londra la tensione sarà molto maggiore. Quando ho iniziato la mia carriera come tecnico, il sogno era quello di arrivare a vivere in prima persona il clima olimpico. Sono riuscito a centrarlo. Cosa chiedere di più?».

## LA SCHEDA

**F**rancesco Uguagliati è nato a Padova il 23 settembre 1955. Dal 1975 è insegnante di Educazione Fisica, in ruolo dal 1983.

Diploma di Educazione Fisica, 110/110 e lode presso l'Istituto Superiore di Educazione Fisica di Bologna. 1975-1985: tecnico Fidal. 1988-1990: Diploma biennale di specializzazione in tecnica e pratica sportiva dell'atletica leggera, 70/70 e lode all'Istituto Superiore di Educazione Fisica dell'Aquila. 2001: Laurea quadriennale in Scienze Motorie, 110/110 e lode all'Università di Roma Tor Vergata.

**Incarichi tecnici per la Federazione Italiana di Atletica Leggera:**

o 1986-1990, responsabile regionale del settore velocità della Fidal Veneto.

o 1996-1998, responsabile regionale attività didattica.

o 1990-1998, responsabile regionale attività tecnica Veneto.

o 1992-1994, responsabile interregionale attività tecnica per Veneto, Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna.

o Dal 1994, componente dell'area didattica della Fidal.

o 1994-1996, collaboratore nazionale settore velocità.

o 1996-2004, caposettore e responsabile nazionale del settore velocità della Fidal.

o Dal 2005, responsabile nazionale per l'attività giovanile presso la Fidal.

o Dal 2009, Direttore Tecnico della Nazionale Italiana di Atletica Leggera.

**Altri incarichi dirigenziali in ambito sportivo:**

Dal 1975 al 1997, responsabile della Sezione Atletica Leggera del Cus Padova.

Dal 1978 al 1980, membro del Comitato Provinciale di Atletica Leggera di Padova.

Dal 1978 al 1982 e dal 1995 ad oggi, membro del Consiglio Direttivo del Cus Padova.

Dal 1988 al 1992, consigliere e segretario del Comitato Regionale Veneto della Fidal.

Dal 2004 ad oggi, vicepresidente del Centro Universitario Sportivo di Padova.

Ha ricevuto la Stella di Bronzo al Merito Sportivo del Coni e il Premio Gattamelata 2008 del Coni Padova.



# Tra giovani PROMESSE e crisi ECONOMICA

Carolina **BIANCHETTO**

**I**l commissario tecnico della nazionale di canottaggio, il padovano Antonio Alfino, fa il punto della situazione della squadra azzurra e del movimento italiano, aspettando le Olimpiadi di Londra.

*Quanti sono attualmente i qualificati alle Olimpiadi?*

«Per ora i qualificati sono diciotto, sedici uomini e due donne: tra tutti, solamente Rossano Galtarossa è veneto. Ma la squadra è ancora incompleta, avremo altre possibilità di qualificazione».

*Cosa prevede il prossimo passo per qualificarsi?*

«L'ultima possibilità l'avremo dal 20 al 23 maggio a Lucerna, dove ci sarà un posto per specialità. Tenteremo di qualificare il doppio senior maschile e femminile, il doppio pesi leggeri femminile e il singolo maschile. Al primo meeting nazionale abbiamo valutato le prestazioni degli atleti per decidere chi tenterà di conquistare il posto per Londra. La lotta per ambire ad un posto in squadra è molto ristretta, sarà difficile che altri atleti veneti raggiungano l'obiettivo».



*Lei è stato allenatore di Rossano Galtarossa, per lui sarà la sesta Olimpiade. Che ruolo avrà in prospettiva olimpica?*

«La presenza di Rossano non è ancora sicura dal momento che si è qualificata la barca e non l'atleta, ma direi che al 90 per cento ci sarà. Per scaramanzia non possiamo parlare degli obiettivi, ovviamente punteremo al meglio partendo dal sesto posto ottenuto in Coppa del Mondo, dove il quattro di coppia ha raggiunto la qualificazione. In ogni caso Rossano è un professionista a tutto tondo, un punto di riferimento sia per i compagni di barca sia per tutta la squadra».

*Riusciamo a sbilanciarci un po' sugli obiettivi principali della trasferta londinese?*

«Puntiamo ad almeno sei equipaggi in finale e quattro a medaglia».

*Come state preparando i Giochi olimpici?*

«Il primo vero test l'abbiamo avuto al meeting nazionale di fine marzo a Piediluco; a metà aprile ne avremo un altro, sempre a Piediluco, nella Regata Internazionale Memorial Paolo D'Aloja, alla quale parteciperanno venti nazioni. Poi un'ulteriore tappa a Varese, una internazionale a Belgrado di Coppa del Mondo, le qualificazioni olimpiche a Lucerna e infine altre due tappe di Coppa del Mondo, una sempre a Lucerna e una a Monaco, a metà giugno. Poi inizieremo la fase finale della preparazione alle Olimpiadi, con qualche raduno anche in quota, a Livigno».

*Come sta andando l'attività giovanile?*

«I giovani si stanno comportando molto bene e stanno crescendo di numero, ormai il totale di atle-



## Il canottaggio italiano si prepara per i Giochi: parla il citi **Antonio Alfine**



### LA SCHEDA



Antonio Alfine, nato a Padova nel 1958, è insegnante di educazione fisica,

Dal 1982 al 1992 è stato allenatore della squadra agonistica della Canottieri Padova.

Dal 1989 al 1990 è stato collaboratore della nazionale juniores; negli anni successivi ha ricoperto diversi ruoli, sempre all'interno della Federazione, anche nel settore della formazione dei tecnici.

Dal 1999 al 2000 è stato allenatore di Rossano Galtarossa, nell'anno del suo primo titolo ai campionati italiani e dell'oro alle Olimpiadi di Sidney, alle quali ha partecipato come tecnico del suo atleta.

Dal 2009 è Direttore Tecnico della Federazione Italiana Canottaggio.

ti dai quindici anni in su supera i 1200. Anche i giovani hanno partecipato al primo meeting nazionale a Piediluco: è molto importante cercare nuovi talenti e far sì che si innamorino di questo sport. Proprio in Veneto ci sono due giovani che promettono bene, Francesco Cardaioli che gareggia per la società Canottieri Padova e Alessandra Patelli per la Canottieri Sile, entrambi classe 1991. Il primo, a Piediluco, ha ottenuto degli ottimi risultati: terzo in singolo senior e secondo in quattro di coppia senior. La seconda, di Conegliano, ha riportato un brillante secondo posto nel singolo senior. Sono due atleti che si stanno dando da fare sia nello sport che negli studi universitari».

**Quanto ha influito la crisi economica nel canottaggio italiano?**

«Purtroppo siamo stati vittime dei tagli che il Coni ha dovuto fare anche alla nostra Federazione. Abbiamo ridotto la quantità di raduni e dopo gli Europei di settembre non ne faremo neanche uno fino alla fine dell'anno, una situazione che non si verificava da molto tempo. Abbiamo inoltre dovuto diminuire il numero di atleti da portare nelle gare internazionali».

La salute e lo sport passano per le Terme di Abano e Montegrotto: dalle partnership agli eventi agonistici, gli atleti qui sono di casa

# ACQUE vincenti

Iris **ROCCA**

**L**e Terme si erano già innamorate della palla a spicchi colorata dopo aver assistito alla sfida tra il team Ach Volley Ljubljana e la cittadina Fidia Padova presso l'arco-struttura aponense.

Passione convolata a giuste nozze con una partnership che lega il Consorzio Terme Euganee a Pallavolo Padova per tutta la stagione agonistica nel campionato di Serie A1 maschile.

La collaborazione con la Fipav, però, non si è esaurita qui. Dal torneo di minivolley dello scorso ottobre, che ha reso il Parco urbano termale un villaggio a cielo aperto della pallavolo, al Memorial Campesan, la competizione nazionale che ha visto sfidarsi le migliori formazioni femminili under 16 per conquistare il 1° Trofeo Terme Abano Montegrotto, fino al prossimo Trofeo delle Regioni di Volley, le Kinderiadi, che animeranno il territorio termale Euganeo dal 3 all'8 luglio.

Tutti i palazzetti dello sport, le palestre e le attrezzature sportive delle Città di Abano e Montegrotto Terme, grazie alla preziosa collaborazione delle amministrazioni comunali, sono a disposizione dello sport di qualità. Ma la proposta dedicata allo sportivo è a tutto tondo alle Terme Euganee. All'aspetto tecni-



co si unisce, infatti, quello ricettivo, fatto di circa novanta strutture alberghiere associate al Consorzio Terme Euganee che accolgono gli atleti aprendo le porte dei propri reparti termali e spa.

L'offerta si arricchisce, quindi, di momenti di relax in piscina d'acqua termale salsobromiodica, con idromassaggi, cascate cervicali e percorsi acquatici di diverso genere, ottimali per accompagnare l'attività fisica nella fase di preparazione come di defaticamento, di recupero e di riabilitazione motoria, o delle quali godere nei momenti di pausa tra una partita e l'altra. Ma sono previste anche sessioni terapeutiche grazie ai fanghi termali, particolarmente indicati come antinfiammatori e mezzo di rinforzo dell'apparato muscolo-scheletrico affaticato dagli allenamenti e dagli infortuni. È poi possibile approfittare della diversificata offerta di massaggi: rilassanti, defaticanti, tonificanti, energizzanti e molti altri ancora. Oltre, infine, alle terapie inalatorie, toccasana per le vie respiratorie soprattutto nel periodo invernale.

Insomma, le Terme Euganee rappresentano la condizione ideale per il soggiorno dell'atleta, che in hotel può anche trovare un ristorante adeguato alle sue richieste di dieta proteica grazie al sempre più diffuso menu dello sportivo. Oltre a ciò, molte aree meeting per i momenti di riunione e studio tattico e diversi spazi di allenamento: la palestra, il parco, la piscina, sublimati poi da tutta una serie di percorsi regalati dal maestoso paesaggio del Parco Regionale dei Colli Euganei dove praticare jogging, biking, nordic walking o, semplicemente, piacevoli passeggiate.

Tutto è preposto alla preparazione fisica e tecnica dell'atleta, sia esso agonista o semplice appassionato.

«Per chi, fin dalla più tenera età, ha un occhio di riguardo verso la salute e la propria condizione fisica» afferma il Presidente del Consorzio Terme Euganee



## A luglio il Trofeo delle Regioni di volley: le **KINDERIADI**



**Mauro Voltolina** «le nostre strutture hanno veramente tanto da offrire al fine di ottimizzare gli allenamenti, i ritiri e le competizioni. Non è casuale che siano nate collaborazioni anche con Fiamme Gialle, Federazione Ginnastica d'Italia, Calcio Padova, Cus Padova Terme Euganee Rugby, Associazione Italiana Arbitri, oltre a singole squadre di sci, di ciclismo, di equitazione, di pallamano e di calcio a 5. Tutti hanno alloggiato presso le nostre strutture termali, godendo e apprezzando la totalità dei nostri servizi nonché, ovviamente, l'efficacia di fanghi ed acque termali. Al tempo stesso il settore giovanile è un ambiente gioioso, immagine di uno stile di vita sano, che ci piace rallegrare le nostre città. È bello vedere come la visibilità creata da queste occasioni sportive faccia scoprire la nostra zona ad atleti che tornano anche per il proprio relax personale, apprezzandoci come destinazione tout court ricca di appeal, proposte e motivazioni. I nostri hotel sono pronti all'accoglienza degli atleti, di ogni disciplina essi siano, in maniera sempre più adeguata ed idonea alle loro richieste. Per quanto riguarda l'offerta termale, ancor più, non ci manca nulla!».



no, che ci piace rallegrare le nostre città. È bello vedere come la visibilità creata da queste occasioni sportive faccia scoprire la nostra zona ad atleti che tornano anche per il proprio relax personale, apprezzandoci come destinazione tout court ricca di appeal, proposte e motivazioni. I nostri hotel sono pronti all'accoglienza degli atleti, di ogni disciplina essi siano, in maniera sempre più adeguata ed idonea alle loro richieste. Per quanto riguarda l'offerta termale, ancor più, non ci manca nulla!».

Ed in questo contesto Abano e Montegrotto diventeranno la capitale italiana del volley giovanile nella prima settimana di luglio.

Si disputerà infatti nel bacino termale, con l'organizzazione della Fipav Comitato Regionale Veneto la ventinovesima edizione del Trofeo delle Regioni, manifestazione riservata alle rappresentative regionali di tutta Italia per le categorie Under 16 maschili e Under 15 femminile. Ragazzi e ragazze che dopo questa esperienza saranno pronti per spiccare il volo e diventare protagonisti nei successivi campionati regionali e nazionali.

«È con profonda soddisfazione che il Comitato Regionale del Veneto della Fipav» afferma il presidente

**Adriano Bilato** «ha accettato questa sfida a distanza di sette anni dalla precedente edizione del 2005, svoltasi a Jesolo. L'evento si articola in cinque giornate di gare dove, secondo percorsi predeterminati, si arriverà a decretare i campioni al maschile e al femminile e la graduatoria completa fino al ventunesimo posto per entrambi i settori, in quanto tutte le rappresentative giocheranno fino all'ultimo giorno partecipando alla festa finale delle premiazioni complessive. Infatti, oltre all'aspetto puramente tecnico, viene prestata molta attenzione a quello aggregativo e sociale. Il Trofeo delle Regioni, per chiunque vi partecipa sia esso atleta, allenatore o dirigente, rimane un'esperienza unica ed indelebile negli anni. Nascono amicizie che durano tutta la vita».



Di seguito alcuni numeri che rendono chiara la portata della competizione: 546 tra atleti e atlete, 84 allenatori, 42 team manager delle squadre, 84 fisioterapisti e scout man, 66 arbitri, 150 membri dello staff organizzativo, 2.000 sostenitori al seguito; otto gli impianti di gara previsti.

«La location che ospiterà l'evento è il bacino termale di Abano e Montegrotto» prosegue il presidente Bilato «con la fondamentale partnership del

Consorzio e dell'Associazione Albergatori di Abano e Montegrotto. L'ampia offerta alberghiera è di prim'ordine e l'impiantistica sportiva dislocata nei due comuni, ed in quelli limitrofi, ha tutte le caratteristiche per ospitare in modo più che adeguato tutti gli attori di questo bellissimo evento. L'obiettivo è soprattutto quello di valorizzare le eccellenze del territorio della nostra regione in modo da far conoscere i benefici delle cure termali rivolte non solo alla riabilitazione, ma anche al benessere fisico».

Le due finalissime per l'assegnazione degli scudetti andranno in scena l'8 luglio al PalaFabris di Padova, dove tutti saranno convogliati per le premiazioni.



Alla Brunopremi.com di Bassano il “1° Trofeo Terme Abano Montegrotto Memorial Gianni Campesan”, torneo nazionale di volley femminile Under 16

## Sport e turismo *grandi alleati*



**A** metà febbraio il bacino termale di Abano e Montegrotto, in provincia di Padova, ha ospitato la prima edizione del “Trofeo Terme Abano Montegrotto – Memorial Gianni Campesan”, evento organizzato dalla Fipav di Padova con la collaborazione del Consorzio Terme Euganee e dedicato alla memoria di un dirigente della pallavolo padovana che, per anni, ha dedicato questa sua passione alla valorizzazione di moltissime atlete ed alla crescita strutturale di molte società patavine.

Dodici le formazioni partecipanti, in rappresentanza di diverse regioni d'Italia: A&P Olivieri Verona, Brunopremi.com Bassano del Grappa (Vi), Itasteel Fiume Veneto (Pn), Pool Patavium (Pd), Pro Patria Yamamay (Mi), Progetto Volley Orago (Va), Scavolini Ortolani Pesaro, Service Med San Donà (Ve), Spes Conegliano (Tv), Thermal Volley (Pd), Vaneton Giovolley (Re) e Vollejrò Casal de Pazzi (Rm).

Il livello si è dimostrato già dalle prime gare molto elevato, con formazioni ben strutturate e un'ottima organizzazione di gioco. Già dal sabato mattina i quattro impianti, messi a disposizione dalle amministrazioni comunali, sono stati presi letteralmente d'assalto da moltissimi spettatori: sia sostenitori a seguito delle squadre, sia allenatori ed appassionati che non hanno voluto perdersi autentici spettacoli di volley.

Le formazioni hanno

potuto fornire prestazioni di altissimo livello grazie soprattutto alla funzionale, efficace e gradevole ospitalità fornita dalle strutture ricettive messe a disposizione del Consorzio Terme Euganee. Il presidente del Consorzio, **Mauro Voltolina**, ha dichiarato: «Un modo in più per avvicinarci al grande mondo dello sport giovanile presentando le nostre acque e fanghi termali a chi, fin dalla più tenera età, ha un occhio di riguardo verso la salute e la propria condizione fisica».

Alla finalissima della domenica pomeriggio il PalaBertha di Montegrotto ha registrato il tutto esaurito per applaudire le due regine che si sono contese l'ambito trofeo, alzato dalle atlete vicentine della Brunopremi.com che si sono imposte sulle varesine del Progetto Volley Orago con il punteggio tondo di 3-0, ma con i primi due parziali disputati punto a punto.

L'ottima riuscita della manifestazione ha posto solide basi per riproporla nei prossimi anni. Dichiarò il presidente della Fipav Padova, **Stefano Campese**: «Nel Consorzio Terme Euganee abbiamo trovato un partner con il quale poter proporre sinergicamente sport e turismo, valorizzando strutture di primo livello che possono essere messe a servizio degli eventi sportivi e, perché no, che meritano di essere rivisitate, successivamente, per consigliati momenti di relax con le famiglie e gli amici».



# *Il dramma di Vigor* **BOVOLENTA**

## Giocatore e uomo di *talento* e *umanità*

**S**i avvicina alla linea di battuta, come aveva fatto per migliaia di volte nei campi di tutto il mondo. Si accorge però che qualcosa non va, chiede aiuto, poi si accascia a terra. Inutili le cure dei sanitari del 118 e la corsa in ospedale: a nemmeno 38 anni muore, su un campo di volley, Vigor Bovolenta.

Il mondo della pallavolo è rimasto incredulo, piangendo la morte di un campione che solo pochi mesi fa aveva annunciato ad amici e tifosi, con una lettera, di voltare pagina. Restare a Forlì, giocare in B2, lui che ha vissuto i Giochi di Atlanta e si era messo al collo l'argento più amaro dello sport italiano, una scelta per la famiglia e per intraprendere una nuova carriera, come dirigente. Quella sera, a



*Fu medaglia d'argento ad Atlanta:  
l'unica medaglia olimpica  
di uno sportivo rodigino*



Macerata, la seconda squadra della Lube ospitava proprio Forlì, con Vigor in campo. La partita però è interrotta dal malore di Bovolenta, che viene trasportato in ospedale, dove però risultano vani tutti i tentativi di strappararlo alla morte.

Bovolenta, rodigino di Porto Viro dove era nato il 30 maggio 1974, era stato protagonista delle più belle pagine del volley azzurro. Da giovanissimo aveva vinto uno scudetto con la grande Ravenna dei primi anni novanta. Aveva poi ritrovato il tricolore nella maturità, nel 2002 a Modena. Prima di accasarsi a Forlì aveva giocato anche a Perugia, Piacenza, Palermo, Roma e Ferrara. Oltre all'argento di Atlanta, con la generazione dei fenomeni aveva vinto quattro World League, due europei e una coppa del mondo.

Lascia la moglie, Federica Lisi (palleggiatrice che aveva giocato a Modena, Jesi, Roma) e quattro figli. Vigor Bovolenta è stato l'unico atleta della provincia di Rovigo a conquistare una medaglia olimpica.



TIRO CON L'ARCO. Un successo i campionati italiani a Padova

Marco & Guendalina

# LONDRA vi aspetta

Carolina **BIANCHETTO**

**G**iulio Zecchinato è presidente del comitato regionale veneto della Federazione Italiana Tiro con l'Arco da diciotto anni. Dopo l'esperienza agonistica, ha intrapreso dapprima la strada per diventare istruttore, per passare in seguito alla parte organizzativa e formativa.

*A marzo si sono svolti a Padova i campionati italiani di tiro con l'arco. Presidente Zecchinato, che conclusioni trae da questo evento?*



*Molto soddisfatto il presidente regionale **Giulio Zecchinato**.  
Galiazzo e Sartori verso i Giochi*



## GI SOLUTION SRL

P.zza Insurrezione, 10 – 35139 PADOVA

TLF. +39 049 796 78 65 – FAX +39 049 796 78 65

E-Mail : [gisolutionitalia@gmail.com](mailto:gisolutionitalia@gmail.com)

GI SOLUTION

SOCIETÀ SPECIALIZZATA NELL'IGIENE DEGLI AMBIENTI SPORTIVI,  
RICETTIVI, ASILI, SCUOLE E COMUNITÀ.

SANIFICHIAMO, DISINFETTIAMO E DISINFESTIAMO  
TUTTI GLI AMBIENTI PORTANDO L'AREA AD UN LIVELLO  
SUPERIORE DI SICUREZZA, ABBATTENDO VIRUS E BATTERI.  
RIDUCIAMO NOTEVOLMENTE IL RISCHIO  
DI CONTRARRE FOEME VIRALI.

**DeterSan**



«Sono sicuramente molto soddisfatto, è stato un grande successo sia dal punto organizzativo che sotto il profilo mediatico. Siamo riusciti a rendere l'ambiente favorevole, offrendo le condizioni migliori agli atleti che hanno partecipato. Era la terza edizione in Fiera a Padova e devo dire che è uno spazio ideale anche dal punto di vista logistico».

**Accennava all'aspetto mediatico.**

«Le gare sono state trasmesse in streaming e in tv da Rai Sport, tutti quelli che non sono potuti venire hanno avuto la possibilità di seguirle da casa. Sono veramente molto soddisfatto di questo. Arcieri Padova, Arcieri del Brenta, Arcieri Saccisica, Arcieri Decumanus Maximus, oltre al Comitato Regionale Veneto della Federazione Italiana Tiro con l'Arco sono stati i principali organizzatori, ma vanno ringraziati moltissimo anche i cento e più volontari che ci hanno dato una mano».

**Ci sono stati risultati importanti da parte di arcieri veneti?**

«Gli atleti della nostra regione hanno conquistato tre titoli: Marco Galiazzo nella categoria arco olimpico seniores, tesserato con l'Aeronautica Militare, Laura Borella di Correzzola nella categoria arco olimpico ragazze, per la società Arcieri del Sagittario del Veneto, e Sofia Dermati nella categoria compound allie, per la società Arcieri Decumanus Maximus. Infine l'argento di Guendalina Sartori nell'arco olimpico seniores, tesserata per l'Aeronautica Militare».

**La nostra regione ospiterà altri prossimi eventi?**



«Con questa edizione abbiamo concluso un ciclo di tre anni in Fiera, quest'anno a Belluno si terrà la Coppa Italia Centri Giovanili organizzata dagli Arcieri del Piave e poi ci piacerebbe proporre una tappa di Coppa del Mondo o di Gran Prix».

**Alle prossime Olimpiadi è sicura la presenza di due arcieri veneti, Marco Galiazzo e Guendalina Sartori. Il primo ha già un oro e un argento olimpico al collo, la seconda è più giovane e ha da poco vinto un oro mondiale. Vi aspettavate queste qualificazioni?**

«Marco Galiazzo è già un atleta di grande esperienza, Guendalina è una ragazza che ha sempre lavorato sodo. È stato un successo auspicato, ma non atteso con questi numeri. Guendalina è stata determinante per raggiungere l'oro, si è dedicata totalmente a questo obiettivo e il lavoro ha dato i suoi frutti. Ora la nazionale parteciperà alla tappa di Coppa del Mondo a Shanghai».

**Quali sono le aspettative per le imminenti Olimpiadi da parte di questi due ragazzi?**

«Sicuramente si punta in alto. Galiazzo viene da un oro ai recenti campionati mondiali di Las Vegas, mentre la Sartori è stata oro nella prova a squadre ai campionati del mondo di Torino l'anno scorso e si è comportata molto bene nelle ultime competizioni. Nel prossimo turno di qualificazione olimpica tenterà di ottenere il pass anche nella prova individuale».

**Come si sta muovendo il settore giovanile?**

«Il movimento cresce bene, c'è stata un'escalation negli ultimi tre anni. Per i più piccoli gli eventi importanti saranno le fasi del Trofeo Pinocchio Giochi della Gioventù e la Coppa delle Regioni».

# Quattro giorni di grande spettacolo al PalaFabris di Padova

Massimo ZILIO

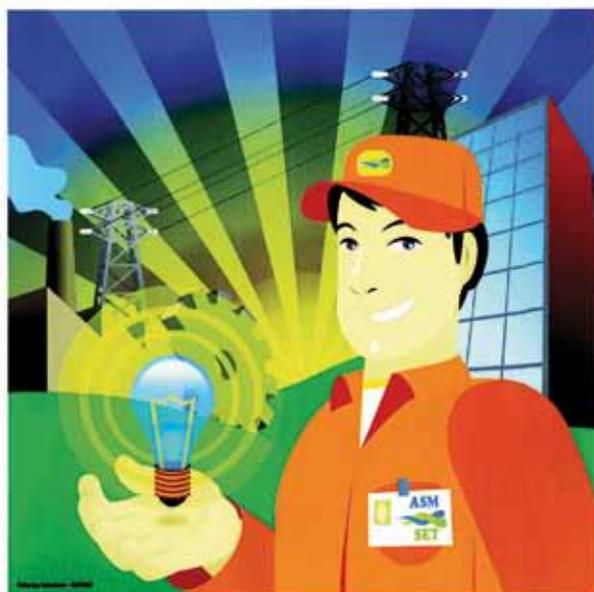
**N**umeri eccezionali per il Campionato Italiano Pattinaggio Spettacolo e Sincronizzato che si è svolto al PalaFabris di Padova. Oltre 2.800 atleti di quasi duecento società, quattro giorni di gara e di spettacolo organizzati dal Roll Club di Sandro Morandin, che ormai da una quindicina d'anni non manca mai di portare il grande pattinaggio a Padova e nel Veneto.

Veneto che ha fatto la voce grossa in fatto di risultati, ma si è notata la presenza anche di squadre di altre zone dello stivale, da Bari a Cagliari. Segno che la disciplina del pattinaggio artistico sta crescendo, proprio grazie alla guida della regione «più rotellistica d'Italia», come l'ha giustamente definita il trevigiano Ivano Fagotto, vice presidente della Fihp e delegato al pattinaggio artistico.



## Tu chiamale, se v

Un ruolo di guida che il Veneto non ricopre solo a livello nazionale ma anche internazionale, sul piano agonistico e organizzativo: «Dal punto di vista organizzativo tutto è filato liscio» continua Fagotto «ab-



Per informazioni:  
[www.asmset.ro.it](http://www.asmset.ro.it)

800-100.309

[fotovoltaico@asmset.ro.it](mailto:fotovoltaico@asmset.ro.it)

### IMPIANTI FOTOVOLTAICI

- Dal preventivo al collaudo
- Manutenzione ordinaria e straordinaria
- Impianti garantiti 20 anni
- Assicurazione danni e furto
- Impianti interamente finanziabili

SCEGLI L'ENERGIA  
DEL SOLE!



ASM SET s.r.l. - Via D. Alighieri, 4 - 45100 Rovigo



# Uoi, EMOZIONI

biamo raccolto molti apprezzamenti da parte dei dirigenti di società e il palasport si è rivelato una scelta vincente e azzeccata. I dati della web tv, con un 50 per cento di contatti abbondante da fuori Italia, confermano che tutto il mondo ci guarda come modello. Visto l'esito, un grande evento potrebbe tornare a Padova a breve termine».

Sul piano tecnico, molto applauditi i due esercizi vincitori nelle categorie più prestigiose. Nei piccoli gruppi trionfo per Evolution (Orgnano Udine) con "Abracadabra", spettacolo che ha raccolto anche due dieci dai giudici. Secondo posto per Division (Portogruaro Venezia) con "Colpo di fortuna" e terzo gradino del podio per la vicentina Renovatio (Malo, Sarcedo e Marano le società coinvolte) con "Music". Nei grandi gruppi, con anche trenta pattinatori ad esi-

birsi insieme, a vincere è stato Royal Eagles (Skating Club Don Bosco Treviso), che ha portato in pista, con l'applauditissimo "We have a dream", il sogno di ogni appassionato di rotelle al mondo: quello di arrivare ai Giochi olimpici. A fare da contorno sul podio ancora due squadre vicentine, Cristal Skating (Apav Fara e Sarcedo) con "L'estasi dell'oro" e Antitesi con "Terra leggendaria".

«Inizialmente eravamo davvero preoccupati» confessa il "patron" della manifestazione, Sandro Morandin «i numeri, le esigenze, la logistica: le problematiche da affrontare erano molteplici ed estremamente complesse. Muovere grandi numeri è diverso dal gestire singoli campioni. Alla fine sono però davvero soddisfatto per i complimenti ricevuti per l'organizzazione. Siamo riusciti a curare tutti i particolari: vedere il palasport accogliente ed efficiente è stata una grande emozione».

**I CAMPIONI D'ITALIA.** Quartetti cadetti: 1. Fashion One - Direzioni opposte (Bassano New Skate) 82.70. Gruppi juniores: 1. Italian Show - Il giardino delle vanità (Skating Mottense) 83.70. Quartetti divisione nazionale: 1. Emerald - Stelle d'oriente (Artiskate Verona) 78.20. Piccoli gruppi divisione nazionale: 1. Sinergy - A zero gradi (Robur Skate Thiene, Skating Zan\_Vicenza) 80.50. Quartetti: 1. Celebrity - L'amore, umana trascendenza (Artiskate Verona) 96.30. Piccoli gruppi: 1. Evolution - Abracadabra (Polisportiva Orgnano Udine) 97.00. Sincronizzato senior: 1. Precision Team Albinea - Kaleidoscopio (Skating Club Albinea Reggio Emilia) 94.90. Grandi Gruppi: 1. Royal Eagles - We have a dream (Skating Club Don Bosco Treviso) 95.10.



## VENETO & ITALIA

### *Molti risultati, poca rappresentanza*

## Per far contare di più la nostra regione

Il Coni regionale, con la collaborazione tecnica della Scuola dello Sport e dello Studio Ghiretti, ha elaborato un progetto per una conferenza regionale sul seguente macrotema: “Il ruolo dello sport veneto nel panorama italiano”. Ci si arriverà attraverso quattro incontri che avranno come temi – sempre abbinati allo sport – il turismo, il benessere fisico, l’economia e il mondo della scuola. Il convegno finale sarà la summa degli argomenti trattati.

L’idea di un incontro per analizzare lo stato di fatto dello sport del nostro territorio, confrontato con il resto d’Italia, è nata già in occasione delle olimpiadi di Pechino dove i nostri rappresentanti, oltre ad essere una pattuglia molto numerosa, si sono fatti onore, conquistando medaglie, ottimi piazzamenti e credibilità come persone.

Ma ci ha stimolato ancor più il recente primo “Rapporto Sport & Società” del Censis, dal quale si ricava – in modo netto ed inequivocabile – la rilevante vocazione sportiva della nostra area geografica e del Veneto in particolare. Allora se è vero, come è vero, che da noi lo sport si pratica bene, dobbiamo anche sottolineare la nostra organizzazione e le nostre specificità, che fanno riferimento alla nostra storia, alle nostre tradizioni, alla nostra cultura e che, in moltissimi casi, diventano “eccellenze”.

Nella squadra italiana a Pechino, abbiamo verificato come a fronte di 66 atleti del Triveneto, pari a circa il 20 per cento del totale, ci fosse una trentina di “ufficiali” (dirigenti, tecnici eccetera) su 320, pari a meno del 10 per cento, e che su 28 discipline, con 28 presidenti federali, solo due fossero del Nordest, nessuno del Veneto.

Abbiamo allora pensato che fosse giunto il momento di fare il punto della situazione sul livello della pratica sportiva nel Veneto, della sua forza, valenza, spessore e confrontarla con la sua rappresentatività -rappresentanza nelle istituzioni sportive nazionali, nonché di verificare come si possa affrontare e superare l’attuale strettoia che vede le risorse dedi-



cate allo sport, sia pubbliche che private, sempre più in fase di contrazione.

#### **OBIETTIVI**

L’obiettivo non è tanto la rivendicazione di “posti al sole”, né una mera autocelebrazione, ma quello di fare un’approfondita analisi del “sistema” sport nella nostra regione, cercando di valorizzare le eccellenze e di far emergere le debolezze al fine di ottimizzare e capitalizzare il patrimonio umano, tecnico, morale ed organizzativo del nostro movimento sportivo.

I nostri dati, suffragati dal citato rapporto del Censis sulla pratica sportiva in Italia, dimostrano che a fronte del 25 per cento circa rappresentato dallo sport del Triveneto rispetto al totale (11 per cento circa quello veneto), il nostro “peso politico” è praticamente zero, con un solo presidente di federazione nazionale e pochissimi dirigenti e tecnici inseriti nelle strutture nazionali.

Si vuole rilanciare il percorso del “Comitato Venezia 2020” che ha saputo, forse per la prima volta, catalizzare e coordinare in un “unicum” le varie realtà venete unendo, attorno allo stesso obiettivo, le forze politiche, economiche e sportive. Questo circuito virtuoso, questa rete, dovrà essere la base da cui partire, sia per capitalizzare l’esperienza, sia per essere efficaci dentro e fuori il Veneto.

#### **STRATEGIE**

Nostra intenzione è quella di affermare con forza che il “prodotto finito, grandi risultati”, non è casuale né mero frutto della genetica, come qualcuno tende a dire, ma rappresenta la punta dell’iceberg dell’ottima organizzazione sportiva del Veneto.

I dati presentati nel progetto consentiranno di dimostrare la sfasatura tra il numero-qualità dei nostri atleti presenti, a tutti i livelli, nelle attività e squadre nazionali e il numero di nostri rappresentanti come “dirigenti-presidenti” nelle stesse, ma soprattutto vorremmo far emergere la valenza ed i valori del “sistema sport” *del e nel* Veneto. Desideriamo anche, nell’ottica che vede lo sport sempre più presente sul territorio per le sue valenze sociali, salutistiche, preventive e curative, mettere in rilievo come sia, invece, tra i settori più penalizzati dall’attuale congiuntura economica e dalle scelte della politica.



## Nuovo appuntamento per un Guinness World Record

# Gambe e braccia *per gli altri*

Il 22 e 23 giugno 2012 Prato della Valle ospiterà 24forChildren, la nuova sfida che mira a portare Padova per la terza e quarta volta consecutiva nel Guinness World Records. Dopo *Swim for Children* nel 2010 e *Run for Children* nel 2011, quest'anno arriva 24forChildren: 12 ore di corsa e 12 ore di nuoto. Dalle ore 20 del 22 giugno alle ore 21 del 23 giugno si terranno ben due nuovi tentativi di record: su pista e in vasca.

Per il primo record si correrà sulla pista già inaugurata lo scorso anno da Run for Children. Gli atleti dovranno passarsi il testimone dalle ore 20 di venerdì 22 giugno alle ore 8 di sabato 23 giugno 2012. Il record da battere è quello delle 2395 persone che il 23 ottobre 2010, nella stadio Al-Yarmook di Gaza, hanno corso a staffetta 100 metri a testa ininterrottamente per 12 ore.

La vera novità è che in Prato della Valle, dopo aver corso, si potrà anche nuotare. Per l'occasione verrà attrezzata una piscina lunga 18 metri, ad una corsia, nella quale i nuotatori dovranno avvicinarsi dalle ore 9 alle ore 21 di sabato 23 giugno 2012. Dopo il record ottenuto da Swim for Children nel 2010, quest'anno una formula inedita: essendo dimezzato il tempo a disposizione, l'obiettivo sarà quello di portare in acqua almeno 2515 persone in 12 ore, il 50 per cento più uno del record sulle 24 ore.

La piscina sarà realizzata in collaborazione con Plebiscito 2001, conterrà 120 mila litri di acqua riscaldata e sarà attrezzata con docce, lavapièdi e spogliatoi.

24forChildren è organizzato dal Comitato Padova for Children, la onlus nata con l'intento di realizzare grandi eventi sportivi per raccogliere fondi destinati alla ricerca pediatrica. Il Comitato esecutivo di 24forChildren 2012 è composto da Francesco Peghin, Gianfranco Bardelle, Stefano Bellon e Nicola Maioli.

Anche quest'anno i giudici ufficiali del Guinness World Records e la troupe di TeleChiara saranno in Prato della Valle per seguire da vicino questa nuova entusiasmante sfida. L'intero ricavato delle iscrizioni sarà devoluto al sostegno di iniziative dedicate al

*L'intero ricavato delle iscrizioni andrà alla Città della Speranza e ad un progetto pediatrico realizzato ad Adwa, in Etiopia, dall'Associazione Santa Lucia per la cooperazione e lo sviluppo*

mondo dell'infanzia: i progetti scientifici e sanitari della Fondazione Istituto di Ricerca Pediatrica Città della Speranza e un progetto sanitario pediatrico realizzato dalla missione di Suor Laura Giroto ad Adwa in Etiopia attraverso l'Associazione Santa Lucia per la cooperazione e lo sviluppo tra i popoli.

24forChildren chiama a raccolta il popolo della corsa e del nuoto per quello che è ormai diventato il tradizionale appuntamento di giugno. È possibile iscriversi on-line ([www.24forchildren.it](http://www.24forchildren.it)) e presso tutti i punti vendita Non Solo Sport. Le iscrizioni vanno effettuate separatamente per i due record, versando una quota di euro 12 per ogni iscrizione (24 per l'iscrizione ad entrambi i record), che sarà interamente devoluta in beneficenza. Per le squadre che iscrivono almeno 10 atleti il contributo è di euro 10 a testa.

### **Un CONVEGNO a Rovigo** *per insegnanti, tecnici e allenatori*

Il Coni Veneto e la Scuola Regionale dello Sport del Veneto organizzano un convegno di secondo livello, per insegnanti, tecnici ed allenatori, il giorno 28 aprile 2012 presso la sala Mediativa del Palazzo delle Federazioni Sportive in viale Porta Adige 45/G a Rovigo. All'incontro di studio sarà possibile iscriversi esclusivamente on-line dal sito [www.coniveneto.it](http://www.coniveneto.it)

A luglio al **CENTRO SAN GAETANO**  
in mostra lo sport al femminile

## Tra *atlete* e *artiste*

In occasione delle Olimpiadi di Londra, verrà allestita una mostra di pittrici, scultrici e grafiche ispirate allo sport femminile, al Centro Culturale San Gaetano, in via Altinate a Padova, dal 2 luglio al 10 agosto. L'iniziativa vede la collaborazione del gruppo "Artiste in collezionismo", fondato nel 1994 da Franca Donati Franceschi, che ad oggi conta oltre cinquanta associate, unite dalla passione per l'arte e dal desiderio di esprimere, attraverso le proprie opere, la loro personalità.

Le pitture e le sculture esposte avranno come tema la donna nello sport. L'intento è di valorizzare la figura femminile, assegnandole il ruolo di protagonista della scena artistica.

In Italia lo "sport rosa" è in costante aumento sia in termini di presenza delle donne nelle varie discipline, sia in termini di successi ottenuti ad ogni livello. Dedicare dunque uno spazio specifico al tema dello



sport femminile è un modo per diffondere e favorire una sana valorizzazione di tutte le donne, evidenziandone le qualità che le rendono capaci di emergere e affrontare le sfide. L'evento espositivo andrà a rappresentare lo sport femminile attraverso un punto di vista anch'esso femminile, sottolineando le peculiarità delle donne, la determinazione e la sensibilità che da sempre le contraddistinguono.

Il Coni Veneto amplia così il suo orizzonte oltre lo sport, diffusore del corretto stile di vita ed importante aspetto culturale, abbracciando per la prima volta l'arte figurativa, dimostrando nuovamente come lo sport sia anche fondamentale strumento sociale per la promozione e lo sviluppo della donna.

**PADOVARING**  
BOXE SINCE 1948

**PADOVARING.**  
L'UNICA VERA  
BOXE A PADOVA.

Scegli il corso che fa per te.

Kids&Boxe // Boxe Giovanile // Boxe Amatoriale  
Boxe&Music // Boxe Agonistica

Scopri tutte le iniziative su [www.padovaring.it](http://www.padovaring.it)



ASD PADOVARING  
VIA MORONI 8-PD  
STADIO COLBACHINI  
Q. NE 2 NORD ARCELLA  
T. +39 347 22 67 607  
INFO@PADOVARING-IT

Ogni settimana in televisione  
**CONI VENETO TUTTO LO SPORT**



**È** ormai alla terza edizione, in onda ogni giovedì alle 20.15 sul network TV7 Triveneta, la trasmissione del Coni Comitato Regionale Veneto "CONI VENETO TUTTO LO SPORT". La trasmissione è visibile in Veneto al canale 12, in Friuli Venezia Giulia al canale 73, in Emilia Romagna al canale 98, nel Lazio al canale 642, in Campania al canale 638.

Il rotocalco settimanale, condotto da Dario Bolognesi e Alessandra Loro, illustra lo sport della nostra regione a 360 gradi, spaziando dalle attività del Coni a quelle delle Federazioni, Enti di Promozione Sportiva e discipline associate, dando voce alle società che intervengono per presentare le proprie iniziative ed enfatizzando, nello spazio riservato al personaggio, i numerosissimi risultati prestigiosi che i nostri atleti raggiungono in tutte le discipline.

Nelle puntate già trasmesse hanno trovato spazio lo sci, il ciclismo, il nuoto, le arti marziali, l'hockey prato e a rotelle, l'atletica leggera, il tiro con l'arco, il motociclismo, gli Enti di Promozione Sportiva, il pattinaggio. Nelle prossime già pianificati appuntamenti con il baseball e softball, il taekwondo, la pallavolo, gli sport della mente e altri ancora.

La trasmissione va in onda in replica (visibile al canale 212 in Veneto, 111 in Friuli Venezia Giulia e 289 in Emilia Romagna) nelle seguenti giornate: venerdì alle 7.00 e 22.00, sabato alle 15.00 e 22.00, domenica alle 20.00, martedì alle 15.00 e mercoledì alle 8.00.



*Il sito costantemente aggiornato:  
 tutto quel che volete sapere è su*  
**www.coniveneto.it**

Tutte le informazioni riguardanti l'attività del Comitato Regionale, i momenti di formazione della Scuola Regionale dello Sport, gli eventi di spicco organizzati nella nostra regione, i risultati prestigiosi ottenuti dagli atleti veneti e molto altro ancora, vengono costantemente inserite e aggiornate sul sito istituzionale del Comitato Regionale: informazioni che raggiungono i tantissimi abbonati all'ormai "familiare" settimanale newsletter del Comitato.

Sito e newsletter hanno avuto il loro battesimo nel 2008 e, anno dopo anno, sono diventati un vero e proprio strumento di riferimento per molti addetti ai lavori, ma anche per tanti appassionati, amministrazioni locali, professionisti che trovano molte risposte grazie a questi strumenti non troppo sofisticati, ma essenziali nelle forme di consultazione e nei contenuti.

Nelle ultime due annualità questi i dati degli accessi registrati: nel 2010, 24.500 accessi unici per complessive 73.000 pagine visitate; nel 2011, 25.900 accessi unici per complessive 89.500 pagine visitate.





# Celebriamo i nostri **CAMPIONI**

La cerimonia  
a Tessera **il 12 maggio**

Ginnastica Juventus Alpina di Belluno, Associazione Sportiva Rugby San Donà (Venezia) e per il Calcio Thiene (Vicenza).

Le medaglie d'oro individuali andranno a :Oswald Haselrieder, campione mondiale slittino su pista artificiale; Andrea Barbieri, campione mondiale pattinaggio artistico-libero; Elio Castaldi, campione mondiale deltaplano a squadre; Andrea Faccioli, campione mondiale judo; Daniele Mainenti, campione mondiale judo; **Valentina Torcellan** (nella foto), vincitrice della Coppa del Mondo di ginnastica aerobica; Lucio Stefani, campione mondiale endurance motonautica.

La tradizionale e annuale Festa Regionale dello Sport si terrà il 12 maggio a Tessera di Venezia e durante il pranzo di gala – al ri-

storante Pes.Co - il presidente Gianfranco Bardelle consegnerà le benemerenze: Stelle d'oro al merito sportivo per le società



**Assistenza alla progettazione  
progettazione - realizzazione di:**

**PISCINE - FITNESS - WELLNESS  
VASCHE TERAPEUTICHE**

Tel. 0422.822583 - Fax 0422.822776 - E-mail: info@c3piscine.it - www.c3piscine.it

## SPORT *sotto le* STELLE



*A Bardolino spettacoli all'aperto nelle serate dal 18 al 20 maggio*

Sarà il suggestivo lungolago di Bardolino ad ospitare la prima edizione di "Sport sotto le stelle", contenitore di spettacoli sportivi all'aperto che verranno proposti nelle serate dal 18 al 20 maggio 2012.

L'amministrazione comunale di Bardolino e il Comitato Regionale del Veneto continuano, così, la proficua collaborazione iniziata con la seconda edizione dei Giochi del Veneto, svolti a maggio 2011. Giochi che hanno riscontrato molto successo, coniugando le emozioni trasmesse dalle esibizioni promozionali, dalle competizioni agonistiche e dagli spettacoli sportivi con l'affascinante scenario naturale degli ambienti e dei paesaggi offerti dalla bellissima cittadina benacense.

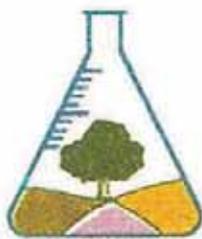
Nelle tre serate cittadini, visitatori e quanti vorranno approfittare di quest'occasione per ammirare località turistiche e spettacoli sportivi, potranno dilettersi con esibizioni di taekwondo, danza sportiva,



danza urbana, scherma antica, ginnastica artistica. Per tutti e tre i giorni rimarranno permanenti strutture promozionali per le discipline dell'arrampicata sportiva, del golf e del tiro a volo.

Le informazioni dettagliate sugli orari delle esibizioni, ancora in fase di definizione, saranno consultabili sul sito del Coni Comitato Regionale Veneto [www.coniveneto.it](http://www.coniveneto.it).

DIREZIONE AREA



una chimica  
per l'ambiente

# DeterSAN

**allegrini** s.p.a.

Via Cardano, 10 - Brugine (PD)

Tel. 049.5806813 - Fax 049.5806996

## In scena a Verona i migliori **PESISTI** d'Italia



# Strappi... *con slancio*

**Carolina BIANCHETTO**

**S**abato 17 e domenica 18 marzo 2012, al Centro Bentegodi di Verona, si sono tenuti i campionati italiani Senior femminili e maschili di pesistica. Claudio Toninel, consigliere nazionale e commissario straordinario del comitato regionale della Federazione Italiana Pesistica, ci racconta com'è andato l'evento.

«È stato un grandissimo Campionato italiano, quello organizzato dalla Fondazione Marcantonio Bentegodi di Verona e dalla Federazione Italiana Pesistica, sia dal punto di vista appunto organizzativo sia considerando i risultati raggiunti».

**Chi ha partecipato all'evento?**

«Hanno partecipato atleti di tutte le classi di età e i migliori otto per ciascuna categoria di peso personale. In poche parole, a Verona è arrivato il meglio della pesistica nazionale: 120 atleti (64 maschi e 56 femmine) in rappresentanza di sessanta società provenienti da tutte le regioni d'Italia».

**Com'è andata la manifestazione a livello organizzativo?**

«Direi che è stato un successo. Tutti sono stati ampiamente gratificati, soprattutto i partecipanti ai quali è stata messa a disposizione un ambiente impeccabile sotto ogni punto di vista: dall'ottimo allestimento della sede gara al perfetto svolgimento delle due lunghissime giornate di competizione».

**Un successo anche la cerimonia di apertura. Chi vi ha preso parte?**

«Era gremita di pubblico, di ex pesisti veronesi e veneti e di alunni delle scuole. Abbiamo ascoltato le note della Fanfara dei Bersaglieri di Verona e i saluti dell'Assessore allo Sport Federico Sboarina, del presidente della Bentegodi, Alberto Nuvolari, della coordinatrice dell'Ufficio Educazione Fisica dell'Usp di Verona Monica Magnone, del vice presidente del Coni provinciale Gaudio Pedalino, del rappresentante della Fidas di Verona Carlo Alberto Venturi e del rappresentante della Federpesistica Giuseppe Minissale».

**Grazie a chi è stato raggiunto questo risultato?**

«Ringrazierei prima di tutto lo staff della Sezione Pesistica della Bentegodi, composto da me e Bruno Toninel, Nicola Agnolini, Fausto Tosi ed Elena Fava, ampiamente supportato e sostenuto dal presidente Alberto Nuvolari e dal direttore generale Stefano Bianchini. Un ringraziamento speciale anche a tre illustri tecnici e dirigenti veterani della pesistica veneta: Raul Adami della Bentegodi di Verona, Pasquale Bergamo della Spes Mestre Venezia e Franco Fornaro del Club Atletico Vicentino. Tre ultraottantenni con un lunghissimo e glorioso trascorso nella famiglia della pesistica veneta e nazionale, ai quali abbiamo consegnato una targa di benemerita. Un ringraziamento va anche alla Fidas, Federazione Italiana Associazione Donatori di Sangue di Ve-

*Il commissario  
Claudio Toninel:  
«Ottimi i risultati  
degli atleti veneti.  
Impeccabile  
l'organizzazione  
della Bentegodi»*



Jenny Gironi, con Bruno e Claudio Toninel, Elio Sgalambro e Alberto Nuvolari

rona, con la quale è stato realizzato uno splendido rapporto di collaborazione, unendo lo sport alla solidarietà nei confronti dei meno fortunati e dei sofferenti. La manifestazione è stata sostenuta e patrocinata dalla Regione del Veneto, Provincia di Verona, Comune di Verona, Coni Regionale e Provinciale, Miur Usp di Verona e Fidas Donatori di Sangue di Verona, tutti uniti per un campionato italiano che resterà senza dubbio negli annali della storia della pesistica italiana».

*Quali sono stati i migliori risultati per la società di casa?*

«Mezzo bentegodino il titolo italiano di Carlotta Brunelli, ora in forza alle Fiamme Oro di Roma, che si è affermata nei 75 kg. Per lei ora è possibile una convocazione ai prossimi Europei in Turchia, valevoli come qualificazione olimpica. Per quanto riguarda gli atleti della Bentegodi, dai cinque qualificati, due maschi e tre femmine che hanno dato tutti il loro meglio, sono arrivate due medaglie d'argento ed una di bronzo: gli argenti da Jenny Gironi nei 63 kg, quarta nello strappo, seconda negli slanci e seconda anche nel totale, confermandosi anche in campo assoluto vicecampionessa italiana. Dopo una settimana di febbre è un gran risultato il bronzo di Giada Varalta, nei 75 kg, con l'esercizio di strappo. L'altra ragazza in gara, Elena Fava, nei 69 kg si è guadagnata la settima posizione, migliorandosi di una piazza rispetto alla qualificazione. Bella prova anche dei maschi, con la sesta posizione di Fabio Garonzi negli 85 kg. Ha confermato la sua posizione di qualificazione anche Moreno Olivieri, ottavo nei +105. Onorevole prestazione anche per Miluszka Geremia, della Pesistica Quadrato Villafranca, al rientro dopo una lunga pausa di inattività, ottava classificata nei +75».



Carlotta Brunelli e Giada Varalta sul podio



Jenny Gironi sul podio

## *Nel capoluogo scaligero il Campionato Italiano Juniores di Taekwondo*

# Cinture nere campioni in erba

*Riccardo CHIUMENTO \**

**I**l Campionato italiano Assoluti Juniores, nel panorama nazionale relativo al Taekwondo – che ricordiamo essere disciplina olimpica – si colloca come rilevanza sul secondo gradino della scala federale finalizzata alla selezione degli atleti "probabili olimpici", preceduto soltanto dai Campionati italiani Assoluti Seniores.

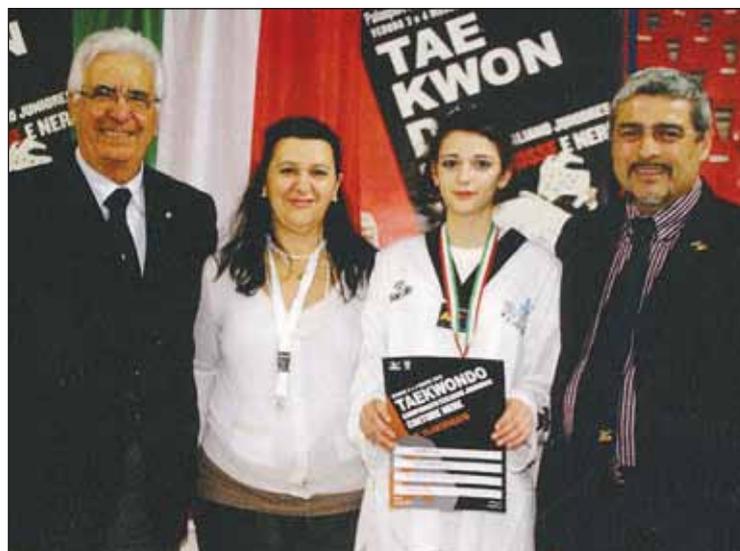
Il vanto del nostro Comitato regionale è quello di essere riuscito ad aggiudicarsi l'organizzazione di questa gara federale nazionale, assegnata alla città di Verona anche a seguito delle numerose vittorie agonistiche ottenute in questi anni dalla squadra regionale. Questa formazione è composta per l'80 per cento da atleti dell'Olimpic Verona del Maestro Salvatore Selvaggio, campione regionale a squadre nel 2010 e nel 2011. Significativo anche il ruolo dei singoli atleti veneti e friulani i quali, nel campionato europeo del 2011 in Grecia, hanno piazzato sul secondo gradino del podio una loro rappresentante, Erica Nicoli, junior del 1996. Nell'assegnazione, ad ogni modo, hanno rivestito un ruolo importante anche le numerose attività organizzate da questo Comitato tra le quali, ultima in ordine di tempo, il Campionato Europeo Masters Games a Lignano Sabbiadoro, nel settembre dello scorso anno.

L'aspetto per così dire "ludico" della competizione è consistito nel poter ammirare circa seicento atleti provenienti da tutta Italia, di una fascia di età compresa tra i 14 e i 17 anni, che si sono affrontati individualmente e a viso aperto sul tatami, per vederli subito dopo non più "avversari" ma ridere e scherzare sugli spalti assieme ai loro compagni di avventura; tutti comunque consapevoli che chi avesse vinto sarebbe stato selezionato per far parte della Nazionale italiana ai Campionati Mondiali Juniores di Taekwondo di Sharm El Sheik, in Egitto, in programma ad aprile.



La gara si è disputata in due giornate, considerato l'alto numero di iscritti: sabato 3 marzo le cinture nere maschili, domenica 4 le cinture rosse e nere femminili e le cinture rosse maschili.

Gli atleti veneti si sono aggiudicati una medaglia d'oro, tre d'argento e tre di bronzo. Oro per Erica Nicoli (junior A -55 kg) del Club Schio; argento per





**Nei due giorni si sono sfidati seicento ragazzi e ragazze di età tra i 14 e i 17 anni provenienti da tutta Italia: per gli atleti veneti una medaglia d'oro, tre d'argento e tre di bronzo**

Gioia Finotto (junior A -55 kg) del Città del Piave, per Rachele Zaglia (junior A -59 kg) e per Alice Onesti (junior A -68 kg) entrambe dell'Olimpic Verona; bronzo per Giulia Onesti (junior A +68 kg) sempre dell'Olimpic Verona, per Isabella Chiumento (junior A -42 kg) del Città del Piave e per Matteo Marjanovic (junior B -63 kg) ancora dell'Olimpic Verona.

Il Club Schio del Maestro Alessandro Vaccari si è aggiudicato la coppa quale terza società classificata.

Al Campionato di Verona hanno presenziato, in qualità di ospiti intervenuti per incoraggiare i partecipanti alla kermesse, Carlo Molfetta – atleta della Nazionale qualificatosi per i Giochi di Londra – e tutto lo staff dirigenziale della Fita, Federazione Italiana Taekwondo: il presidente Park Sun Jae, il segretario nazionale Angelo Cito, il direttore tecnico della nazionale italiana di forme Maestro Park Young Ghil, il direttore tecnico della nazionale di combattimento Maestro Yoon Soon Cheul. Tutti hanno espresso notevole soddisfazione per come l'evento è stato organizzato dal Comitato Regionale Veneto/Friuli Venezia Giulia e dalla Taekwondo Olympic Verona, ipotizzando per il prossimo futuro la possibilità di altri eventi della medesima portata.

*\* Presidente Comitato Regionale Fita Veneto e Friuli Venezia Giulia*



# Nuove frontiere Pareri via web

Gabriele **BASSI**

Con deliberazione del Consiglio Nazionale del Coni n° 1421 del 25 giugno 2010 è stato approvato il più recente "Regolamento per l'emissione dei pareri di competenza del Coni sugli interventi relativi all'impiantistica sportiva".

Il nuovo regolamento introduce fondamentali innovazioni per l'emissione dei pareri in linea tecnico-sportiva sui progetti degli impianti sportivi.

La novità più rilevante riguarda il nuovo Sistema Gestione Pareri con procedura informatizzata; in sostanza dal primo ottobre 2011, non è più consen-



tito esprimere pareri da parte del Coni, se non per via informatica, pertanto i progetti in forma cartacea non possono più essere ammessi o accettati.

Rimangono invariati i pareri emessi dal Coni sui progetti di impianti sportivi: sono quelli previsti dalla Legge n. 526 del 2 aprile 1968, e successive

**nest2** Soluzioni innovative nel settore delle Telecomunicazioni

Pensa al tuo business  
Cerca la sicurezza nell'innovazione

Scegli **GIANO X** sicurezza informatica gestita

**Firewall** (blocco del traffico non consentito)

**IDS** (monitoraggio e intercettazione di tentativi di intrusione)

**Antivirus** (controllo dei file alla ricerca di virus)

**Content Filtering** (filtraggio dell'accesso ai siti Internet sulla base di categorie predefinite)

**Antispyware** (controllo delle comunicazioni per intercettare gli spyware)

**Traffic Shaping** (gestione della priorità e dell'occupazione di banda delle applicazioni)

**Antispam** (filtraggio della posta per ridurre il fenomeno dello Spam)

Telecomunicazioni  
Reti locali e geografiche  
Sistemi e servizi di rete  
Comunicazioni integrate  
Monitoraggio e sorveglianza  
Sicurezza informatica

Proteggi il sistema informatico della tua azienda.  
Un solo servizio, molti vantaggi.

[www.nest2.com](http://www.nest2.com) - [info@nest2.com](mailto:info@nest2.com)

NEST2 S.p.A - Via Praimbole 13, 35010 Limena (PD) IT Tel. +39 049 7386000 Fax. +39 049 8843723

modificazioni ed integrazioni, sui progetti di costruzione, ampliamento, modifica e trasformazione di impianti sportivi ed accessori o su progetti di impianti sportivi esistenti, finalizzati ad operazioni di acquisto, adeguamento alla normativa e idoneità all'omologazione, nonché sui progetti relativi alle palestre e agli impianti sportivi scolastici, ai sensi dell'art. 2 del Regio Decreto Legislativo del 2 febbraio 1939, n. 302; essi vengono denominati "Pareri in linea tecnico sportiva" e hanno la finalità di attestare la rispondenza degli impianti sportivi in progetto alle norme di legge (in particolare al Decreto del Ministero dell'Interno in data 18 marzo 1996, e successive modifiche e integrazioni, e alle leggi per l'abbattimento delle barriere architettoniche), ai regolamenti del Coni (norme per l'impiantistica sportiva), delle Federazioni Sportive Nazionali e delle Discipline Sportive Associate riconosciute dal Coni.

In sintesi i pareri riguardano la costruzione, l'ampliamento, la modifica e la trasformazione di impianti sportivi e accessori (comprese le palestre scolastiche), nonché l'acquisto di impianti sportivi esistenti, l'adeguamento alla normativa e l'idoneità all'omologazione; essi sono emessi dalla Commissione Impianti Sportivi del Coni (per importi degli interventi superiori ad euro 1.032.913,80) e dal Presidente del Comitato Provinciale del Coni (per importi degli interventi fino ad euro 1.032.913,80).

Il parere è obbligatorio per legge su tutti i progetti di impianti sportivi, qualunque ne sia il soggetto proprietario ed indipendentemente dalla fonte di finanziamento; esso è indispensabile per ottenere qualunque omologazione di nuovo impianto o spazio di attività sportiva da parte delle competenti Federazioni Sportive Nazionali.

In particolare la Commissione Impianti Sportivi del Coni è un organismo che ai sensi della Legge n. 526 del 2 aprile 1968, e successive modificazioni ed integrazioni, tenendo conto delle vigenti normative sportive, commerciali e di leggi specifiche per gli impianti sportivi, esprime un parere tecnico relativo alla funzionalità su progetti di nuova costruzione, acquisto, ristrutturazione ed adeguamento di impianti sportivi da realizzare.

Essa è composta da esperti di impiantistica sportiva nominati dal Coni, nonché da rappresentanti dei Ministeri dell'Interno, delle Infrastrutture e Trasporti, della Salute e del Comitato Italiano Paralimpico.

Per importi di opere fino ad euro 1.032.913,80 i pareri sono invece emessi dal Presidente del Comitato Provinciale del Coni, sulla base dell'istruttoria predisposta dal Consulente provinciale per l'impiantistica sportiva.

Dal primo ottobre 2011, come già detto, le operazioni di richiesta e di emissione dei pareri dovranno



## *Impiantistica sportiva, cambia il regolamento. Diventa obbligatoria per tutti la **trasmissione informatica dei progetti***

no essere effettuate via internet, accedendo al sito <http://pareri.coni.it> e seguendo la procedura guidata, che viene presentata nel "Manuale Utente", scaricabile dal sito medesimo.

La richiesta di parere viene automaticamente indirizzata dal sistema ai soggetti aventi titolo ad esprimersi. Alla fine della fase istruttoria il parere viene emesso per la stessa via informatica.

Le richieste, una volta analizzate tramite l'istruttoria effettuata dalle strutture tecniche competenti, possono ricevere un parere definitivo (favorevole o non favorevole) oppure una richiesta di ulteriori approfondimenti ed un successivo parere. In caso di mancata risposta nei tempi stabiliti a richieste di ulteriori approfondimenti, la pratica può essere archiviata. I risultati definitivi possono essere visualizzati dal richiedente attraverso la funzione "Stato Richieste".

Uno dei principali obiettivi delle innovazioni introdotte è snellire, razionalizzare e semplificare le procedure, anche sfruttando le nuove potenzialità offerte dal mezzo informatico: comunicazione in tempo reale, condivisione dell'informazione, accessibilità immediata ai dati, superamento dei problemi di archiviazione, adattabilità ai futuri mutamenti.



*Presentato il libro  
"Imparare il calcio"*

## Tecniche e tattiche seguendo i ritmi della **CRESCITA**

**I**mparare il calcio è il titolo del libro scritto da Settimio Stallone, insegnante di educazione fisica, istruttore e allenatore che ha seguito i settori giovanili di Montebelluna, Conegliano e Opitergina. Il volume è stato presentato nella sede della Scuola dello Sport Veneto (che ne è l'editrice) dall'autore stesso e dai "padroni di casa" Gianfranco Bardelle, presidente regionale del Coni, e Dino Ponchio, coordinatore didattico-scientifico della Scuola.

Il sottotitolo del libro, *"La formazione delle abilità tecniche e delle competenze tattiche nel rispetto dei naturali ritmi di crescita"*, non è solo un sunto ma, ha detto Ponchio, «si tratta di un lavoro sulla metodologia dell'allenamento, che si riferisce al calcio, ma che offre spunti per l'avviamento a tutte le discipline sportive».

È la prima volta che la Scuola dello Sport presenta un volume. «Lo abbiamo fatto» ha spiegato Bardelle «perché vogliamo sottolineare il ruolo della scuola per sviluppare la cultura sportiva di tutto il movimento. Partiamo con un libro sul calcio, ma non ci fermeremo qui».

Il presidente regionale ha anche annunciato l'apertura, entro l'anno, di una Biblioteca dello Sport all'interno dei locali dello stadio Euganeo.

Ma torniamo al libro. «Si tratta di un percorso condiviso con la scuola» ha detto «non è un esercizio, ma un libro sugli aspetti educativi e della crescita. Perché il livello tecnico dei giocatori italiani si è abbassato e bisogna cercare di fare qualcosa per migliorarlo, ma senza stravolgere i ritmi naturali di crescita dei ragazzi dai sei ai sedici anni».

L'UNICA AZIENDA IN ITALIA  
SPECIALIZZATA NEL  
**NOLEGGIO**  
DI PULITORI AUTOMATICI  
PER PISCINE PUBBLICHE

Gruppo  
**QUMARtech**

PER LE REFERENZE VISITATE IL NS SITO

CENTRO RIPARAZIONI AUTORIZZATO PULITORI AUTOMATICI DOLPHIN MAYTRONICS

AQUAL S.p.A. VIA TRIPOLI 3 - 35030 SELVAZZANO DENTRO (PD) TEL. E FAX : 049/637619 WWW.AQUAL.IT - E-MAIL - INFO@AQUAL.IT



*Hockey in line, Cristian Rela si "divide" tra Ghosts e Nazionale*

## Veneto... in AZZURRO

**C**ristian Rela, allenatore dei Ghosts Padova e della nazionale azzurra di hockey in line, sta preparando la squadra che dal 4 al 12 luglio disputerà i campionati del mondo a Bucaramanga, in Colombia. Negli ultimi anni la formazione azzurra ha compiuto notevoli progressi e, sotto la guida tecnica di Rela, si è dimostrata competitiva con le più forti nazionali d'Europa.

L'hockey in line è una disciplina ancora abbastanza nuova, ma che prende sempre più piede tra i giovani in quanto sport molto dinamico, veloce e che prevede un contatto fisico non accentuato come quello della analoga e più famosa disciplina su ghiaccio. Molti hockeisti su ghiaccio stanno passando a questo nuovo sport, magari alternandoli a seconda dei calendari e della stagione.

Della "rosa" che Cristian Rela sta tenendo sotto osservazione fanno parte numerosi atleti del Veneto, per la precisione i vicentini Andrea Alberti, Riccardo Rosele, Luca Roffo e i padovani (già allenati da Rela, quindi, in campionato con la maglia dei Ghosts) Denis Sommadossi, Stefano Frigo e Francesco Zanin.

Cristian Rela, alla guida dei Vipers di Asiago, ha vinto scudetti, Champions League, Coppe Italia, Supercoppe italiane; da questa stagione è il tecnico dei Ghosts Padova, campioni d'Italia nel 2003 e finalisti nel 2011, quando sono stati battuti da Trieste.

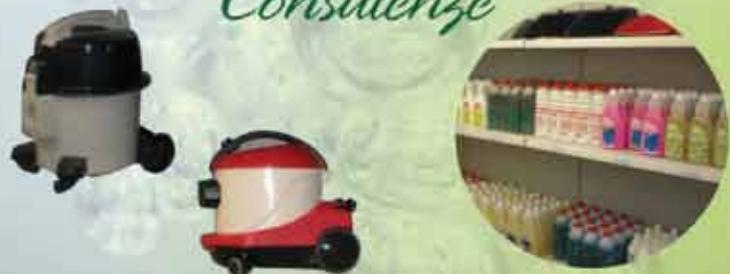
# professione PULITO

*Vi siete mai chiesti con cosa puliscono i professionisti? venite a scoprirlo*

A Padova, Vicenza e Verona

- DETERGENTI PROFESSIONALI
- DISINFETTANTI P.M.C
- PANNI IN MICROFIBRA PROFESSIONALI
- CARTA IGIENICA
- ASPIRAPOLVERI
- NOLEGGIO MACCHINE PER LA PULIZIA

*Consulenze*



# Storie di sport, storie di donne



Lo sport femminile, da sempre, è trattato da molti appassionati con sufficienza e come una sorta di categoria minore. Eppure non soltanto l'impegno e il sacrificio, ma anche il gesto atletico e l'intensità agonistica risultano quasi sempre, soprattutto ad alti livelli, di pari valore – anche dal punto di vista dello spettacolo e del tifo – rispetto a quello maschile. Il libro di **Giovanni Malagò** e **Nicoletta Melone** (Rizzoli Editore) è anche l'efficace risposta a questo pregiudizio "genetico" della passione sportiva nazionale, partendo da una semplice considerazione: sono proprio le donne ad aver regalato allo sport italiano le soddisfazioni maggiori degli ultimi vent'anni, spesso risolvendo annate e spedizioni altrimenti infauste. Ecco allora ritratti di atlete notissime, vere e proprie icone del nostro sport cariche di successi e medaglie – **Federica Pellegrini, Valentina Vezzali, Josefa Idem, Alessandra Sensini, Manuela Di Centa, Deborah Compagnoni, Tania Cagnotto, Carolina Kostner, Flavia Pennetta, Francesca Piccinini** – accanto ad altre meno note al grande pubblico ma protagoniste indiscusse nelle loro discipline come **Antonella Del Core, Giulia Conti** e **Giovanna Micoli** o le paralimpiche Fran-

cesca **Porcellato, Annalisa Minetti, Giusy Versace** e **Paola Protopapa**. Ciascuna è colta nella sua dimensione sportiva ma al tempo stesso personale e "quotidiana", ponendo in evidenza come grazia e determinazione, talento e coraggio, caparbietà e umanità si fondano nelle giuste dosi per competere e vincere. I due autori ci consegnano, con stile vivace e spesso spiritoso («Non andate a letto con Flavia Pennetta» è, ad esempio, l'attacco del capitolo dedicato alla tennista), diciassette testimonianze esclusive e appassionante per scoprire atlete molto diverse tra loro ma, come scrive lo stesso Malagò, «incredibilmente vicine nella grandiosità del saper vivere e affrontare lo specifico della disciplina scelta. Con un solo elemento in comune: l'essere italiane». L'autorevolezza delle prefazioni di **Giovanni Petrucci** e **Luca Pancalli** corona un libro molto bello e vivace, ben raccontato e fondamentale per apprezzare fino in fondo, senza preconcetti di parte (sportiva) e tantomeno di genere, quanto c'è di "rosa" nei trionfi azzurri.

*Pagina a cura di Stefano Valentini*

# SINKKO

Arredi in laminato per spogliatoi

Via Veneto,1 - 37060 Sona (VR)  
Telefono: 045 6090401 Fax: 045 6082111

[www.sinkosystem.it](http://www.sinkosystem.it)



*Il razzismo si abbatte sul quadrato di un*

# RING

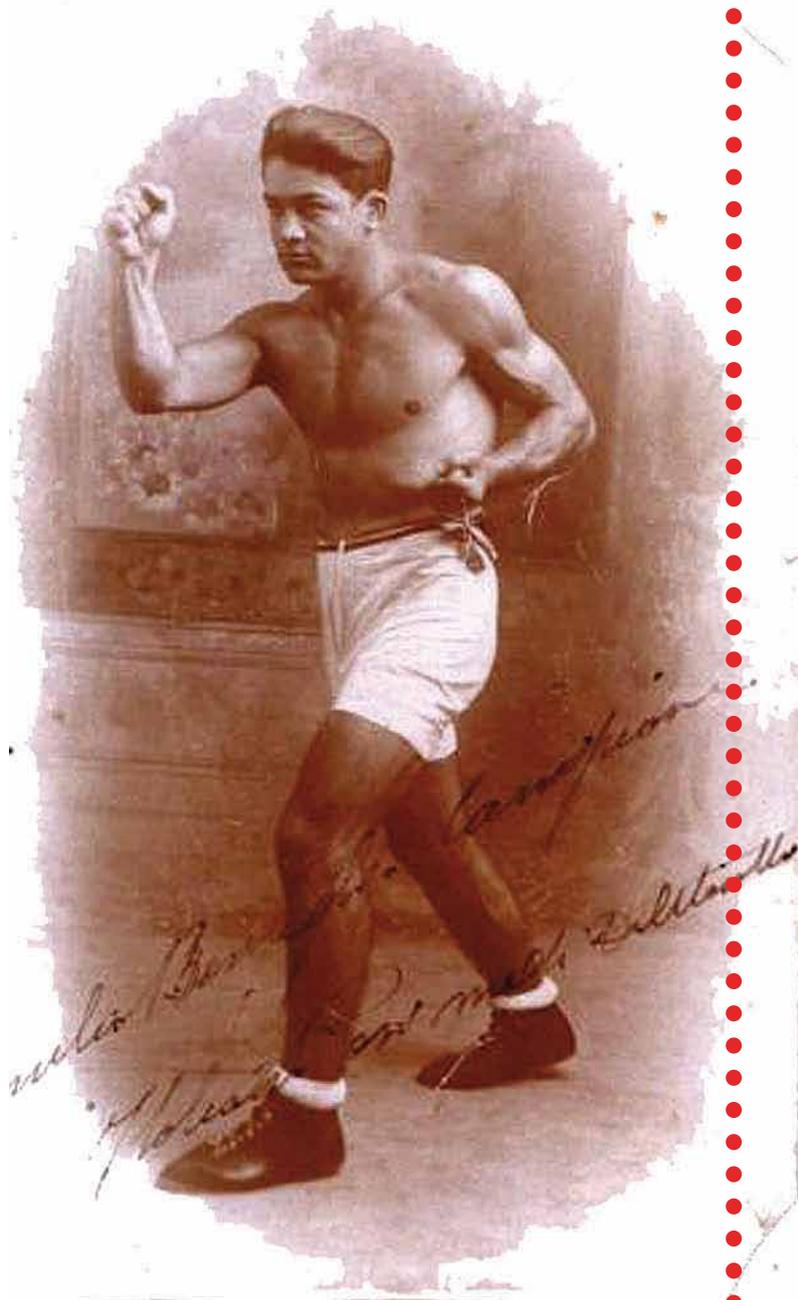


**I** boxing prima, e la boxe più tardi, hanno contribuito in maniera notevole all'evoluzione della razza umana sul piano fisico, sul piano sociale, perfino a livello politico.

*Nell'epoca in cui le Carte Costituzionali di alcuni tra gli Stati più progrediti nel mondo ufficialmente sancivano il principio secondo il quale un essere umano, soltanto perché nato con una pelle di diverso colore da quella bianca, era da considerare, giuridicamente, una creatura senza diritti (alla stregua di un animale domestico da acquistare o da vendere sul mercato, come un bue o come una bestia da soma), per merito del boxing all'uomo di pelle scura, senza diritti e senza futuro, venne concessa la totale uguaglianza con l'uomo bianco, sia pure soltanto tra le corde di un ring e per la durata di un combattimento.*

*E se anche, dopo, lo schiavo tornava a curvare la schiena sotto il sole a picco delle piantagioni di cotone e sotto la frusta spietata del padrone, per gli uomini dello sport egli era,*

## Alfredo PIGNA e la boxe



*ormai, e restava, un individuo come gli altri, un uomo cui poteva toccare in sorte anche il diritto di fregiarsi del titolo del più forte di tutti. Uomini bianchi compresi. E tutto questo accadeva circa un secolo prima dell'avvento di Abramo Lincoln.*



**PIERMARIO MOROSINI**

### *Che la tua morte non sia inutile*



La morte di Piermario Morosini ha lasciato tutti sgomenti e il Coni del Veneto si associa al dolore della famiglia e degli amici del giovane calciatore, che nelle sue stagioni al Vicenza e al Padova aveva lasciato in tutti un ottimo ricordo umano, oltre che professionale.

Un trauma per il mondo dello sport e per tutta la società civile. Ci si è posti delle domande sulla qualità dei controlli medici che vengono fatti agli atleti, sulle attrezzature che bisognerebbe avere sempre a disposizione. «In Italia le visite medico sportive sono all'avanguardia» dice il presidente regionale del Coni, Gianfranco Bardelle «ma è vero che si può e si deve fare sempre meglio. Sull'onda della commozione, si parla di rendere obbligatoria, a tutti i livelli, la disponibilità di un defibrillatore. Se per i grandi club e le società professionistiche questa spesa non rappresenta un problema, lo è invece per la stragrande maggioranza delle società sportive che già faticano per tirare avanti. Per cui» continua Bardelle «sta alle Regioni, agli assessorati alla Sanità, fornire le società sportive dei defibrillatori. La salute è un problema pubblico, non privato. Il Coni, attraverso la Federazione dei medici sportivi, lavora in profondità per la tutela degli atleti e della prevenzione, ma è il momento che anche le istituzioni facciano la loro parte. Il dramma di Morosini, affinché non sia vano, deve far fare a tutti delle profonde riflessioni».



**SPORTinVENETO** aprile 2012

Direttore: Gianfranco Bardelle  
Coordinatori: Paolo Barbieri  
Stefano Camporese

Coni Regionale Veneto: Stadio Euganeo,  
Viale Nereo Rocco, 35135 Padova  
Tel. 049.8658315, fax 049.8658316  
Email: veneto@coni.it

Redazione: Taverna del Rum,  
associazione professionale  
tra Alberto Zuccato (direttore)  
e Stefano Valentini  
(grafica e impaginazione),  
via Piave 31/B, 35139 Padova  
Tel. 049.8078961, fax 049.8087401  
E-mail: tavernadelrum@gmail.com

Hanno collaborato a questo numero:  
Massimo Zilio, Elisabetta Biviano,  
Gabriele Bassi, Carolina Bianchetto,  
Riccardo Chiumento, Iris Rocca

Foto: Vittorino Gasparetto,  
archivio Coni,  
archivio Taverna del Rum

Stampa: Grafiche Edicta  
(Ponte San Nicolò - Pd)

## Comitato Regionale Veneto

*Presidente* Gianfranco Bardelle

*Vicepresidente vicario* Renzo De Antonia (pres. Cp Venezia)

*Vicepresidente* Umberto Nicolai (presidente Cp Vicenza)

*Componenti:* Adriano Bilato (Fipav); Roberto Bortolato (Fir); Roberto Bortoluzzi (Fisi); Claudio Carta (Cip); Giovanni Ottoni (presidente Cp Treviso); Raimondo Galuppo (Fise); Mauro Gazzero (Dsa); don Fabio Mattiuzzi (atleti); Renato Nicetto (Fic); Antonio Soffiati (Eps); Bruno Toninel (tecnici). Segretario: Paolo Barbieri.

## IN QUESTO NUMERO

- 3 Gianfranco Bardelle: sogno olimpico e finanziamenti allo sport
- 4 Intervista a Gianni Petrucci: Pellegrini e Galtarossa punte di diamante
- 6 Autoriforma: la proposta di quattro consiglieri nazionali
- 10 La parola ai citi: l'atletica di Uguagliati, il canottaggio di Alfine
- 14 Il Consorzio Terme Euganee e il volley: sinergie vincenti
- 17 La scomparsa di Vigor Bovolenta, campione di gioco e umanità
- 18 Tiro con l'arco: Marco Galiazzo e Guendalina Sartori verso Londra
- 20 Pattinaggio: a Padova quattro giorni di emozioni e spettacolo
- 23 24hForChildren: alla caccia di un altro Guinness World Record
- 28 Disputati a Verona i campionati di pesistica e di taekwondo

Europanews n. 29  
del 10.04.2012 - Anno XXIII  
Organo ufficiale dell'associazione  
"L'Incontro" - Bisettimanale  
di informazione politica e attualità  
Prezzo: euro 0,283

Editrice, direzione, redazione: Mopak srl  
Prima Strada, 66 - 35129 Padova  
Direttore responsabile: Alberto Zuccato

Autorizzazione del Tribunale  
di Padova n. 1214 del 12.5.1990

Spedizione in A.P. 45%  
Art. 2 comma 20/B  
Legge 662/96 Filiale di Padova

Contiene I.P.  
Spedizione in A.P. indiretto

# COLUMBUS

I benefici dell'acqua termale.



**PISCINE INTERNE E PISCINE SCOPERTE** Quattro vasche di diversa profondità  
Trampolino tuffi metri 3/5

**CORSI DI NUOTO** Per bambini e adulti condotti da istruttori qualificati

**ATTIVITÀ MOTORIE IN ACQUA TERMALE**

**VASCHE IDROMASSAGGIO** In acqua termale

**CASCATELLE TERMALI**

## STABILIMENTO TERMALE **Columbus Thermal Pool**

### ORARIO

dal lun al ven 12.30-23.00

sab 9.00-23.00

dom 9.00-21.00

ABANO TERME (PD)

Via Martiri d'Ungheria, 22

Info: +39 049 8602362

[www.piscinacolumbus.it](http://www.piscinacolumbus.it) - [info@piscinacolumbus.it](mailto:info@piscinacolumbus.it)



Lo stabilimento termale **Columbus Thermal Pool** mette a vostra disposizione una struttura modernamente attrezzata per tutte le attività in acqua termale con vasche di diverse profondità, idromassaggi e cascatelle.



# PREMIAZIONI SPORTIVE PRODUZIONE DIRETTA



**RICHIEDERE I CATALOGHI COMPLETI**

**Coppe • Trofei • Targhe • Medaglie • Distintivi • Portachiavi • Gagliardetti • Bandiere • Gonfalon  
e Stemmi ricamati • Cravatte • Foulard • Scliarpe • Coccoarde • Adesivi • Araldica Civile e Militare  
• Crest • Onoreficenze • Orologi • Striscioni • Banner • Incisoria • Stampa serigrafica e digitale**



**DUEFFE SPORT s.a.s.**

Via Galvani, 7 (Zona artig.) 35030 CASELLE DI SELVAZZANO (Padova)

Telefono 049.632074 - Fax 049.632125

www.dueffesport.com • E-mail: info@dueffesport.com

**Fornitore  
Ufficiale**



PANATHLON  
CLUB INTERNATIONAL



AMOVA  
Ass. Medaglie d'Oro  
al Valore Atletico



ANAOAI  
Ass. Naz. Atleti Olimpici  
e Azzurri d'Italia